

Ridendo dicere verum

La prima parte della collezione di Vittorio Malvezzi



Qui siamo ad Ozzero <Milano> nel giardino di casa Malvezzi, il 3 maggio 2008

Ironico, saggio, disincantato, satirico: quella di Vittorio è certamente una delle penne più intelligenti nel grande mare della finanza.

E così mi è sembrato bello raccogliere i suoi contributi in un unico file perché è la completezza a rendere tutto più fluido e comprensibile.

Io ho solo l'onore di ospitarlo in www.francescocaranti.com ma se volete leggere altre sue meraviglie, potete andare anche dagli amici di www.soldionline.it per cui Vittorio collabora.

Grazie a tutti voi, amiche ed amici lettori e grazie a te, Vittorio carissimo.

Il tuo amico Franz

Indice

Inflazione effettiva e percepita	3
I Numeri magici dell'isola di Gavrinis	4
Il Mondo, derivato o sottostante?	7
Nihil novi sub sole?	10
Orsi e Allodole	12
Orsi e Allodole 2	13
Dotta Pazzia	16
Fortuna Audaces Adiuvat	18
Panta rei	19
She Trader n.1 - L'Altra Metà del Cielo	21
She Trader n.2 - L'Altra Metà del Cielo	23
She Trader n.3 - L'Altra Metà del Cielo	25
She Trader n.4 - L'Altra Metà del Cielo	29
Mens Sana in Corpore Sano	33
She Trader n.5 - L'Altra Metà del Cielo	35
She Trader n.6 - L'Altra Metà del Cielo	39
She Trader n.7 - L'Altra Metà del Cielo	41
She Trader n.8 - L'Altra Metà del Cielo	43
She Trader n.9 - L'Altra Metà del Cielo	48

(She Trader è stata curata con la collaborazione di Erika Tassi che ringrazio)

Inflazione effettiva e percepita




... un quiz interessante su www.briefing.com...

Parliamo un po' dei guai in casa d'altri, come se in un mondo globalizzato la cosa non ci riguardasse! Se poi la <casa d'altri> e' negli USA, la cui Borsa viene copiata con riverente attenzione anche dalla nostra borsetta, beh, direi che forse la cosa va vista con un po' più di attenzione.

Su un Sito molto curato nei commenti finanziari al punto da avere un posto d'onore in Yahoo Finance - parlo di www.briefing.com - hanno fatto un Quiz intitolato "Sei d'accordo con la Fed che l'inflazione si calmerà nei prossimi trimestri?".

E' previsto solo il SI o il NO perché le indecisioni non vengono prese in considerazione ma i risultati sono abbastanza chiari lo stesso.

Quando ho partecipato io, ci sono state 638 risposte totali di cui 274 SI (43%) e 364 NO (57%).

Do you agree with the Fed's view that inflation will moderate in coming quarters?			
		Response Total	Response Percent
Yes		274	43%
No		364	57%
Total Respondents		638	

Se può interessare, io facevo parte di quelli un po' scettici, tanto per essere eleganti, ma questo non è importante. A mio avviso non conta che abbiano ragione gli uni piuttosto che gli altri quanto piuttosto il fatto che una chiara maggioranza "creda" probabile un certo evento.

E' l'esempio che mi faceva il mio professore al primo anno di università, nel disperato tentativo di far breccia nella mia ottusità. Mi raccontava che se uno dopo l'altro allo stadio tutti aprono l'ombrello temendo la pioggia, non per questo dovrà necessariamente scatenarsi un temporale. Ma se l'allora mitico Avucat Gianni Agnelli fosse andato in Piazza Affari e avesse iniziato ad aprire un ombrello, neanche il buon Noè sarebbe riuscito 'sta volta a salvare il suo eterogeneo gruppo di passeggeri.

Quindi, guardando avanti, mi fa un po' tremare i polsi la percezione dell'inflazione a livello mondiale, anche considerando che le medicine contro l'inflazione non sono senza effetti secondari. Se il paziente si presenta a-reattivo a priori, rischiamo di avere un'intossicazione da farmaci senza ottenere un risultato terapeutico soddisfacente.

Vittorio Malvezzi

I Numeri magici dell'isola di Gavrinis.



... golfo di Morbihan, una zona tanto ricca di menhir da far andar giu' di testa anche Obelix ...

I numeri hanno una loro magia: non occorre essere Pitagora o avere una dannata laurea in Matematica per rendersene conto. Il fascino emerge da una comunicazione spesso immediata anche per chi come me e' meno portato alla matematica. Un esempio? se ti dico 99/60/90 sono solo tre numeri ma creo già un'atmosfera!

Approfittando di una breve vacanza ho ripreso in mano una serie di scritti di un ricercatore straniero, un paleo-archeologo dotato della capacità di intrigare e affascinare il lettore. Qualche lustro fa quando uscirono i primi libri di **Däniken** fecero molto scalpore (Erich von Däniken - Zofingen 1935 - è uno scrittore svizzero).

Forse te ne ricorderai: era quello che, prove alla mano, documentò come nell'antichità, gli extraterrestri abbiano visitato il nostro pianeta.

A partire dalla Bibbia, in tutti i testi sacri di tutte le principali religioni, si tramandano avventure di carri di fuoco e supereroi: a suo tempo aveva fatto scandalo, anche se francamente il mio rapporto con il Sommo Architetto caso mai ne e' uscito con qualche stella in piu'.

Come tra un giocatore di rubamazzo e uno di bridge converrai sia richiesta intelligenza e skill maggiore per il secondo gioco, così mi sembra più completo chi nel creare ti mette su un giochino come la doppia elica del DNA di Chi prenda della malta, schiocchi le dita (si fa per dire, naturalmente) e ... tacchete ... ti crea l'uomo.

Quanto ad alcuni cosiddetti angeli che potrebbero invece rivelarsi extraterrestri, beh si tratta solo di fare un altro giro di giostra. Arrivati in cima, qualche Creatore avrà ben dovuto far partire il Big Bang. Ma ovviamente si tratta di divagazioni personali e prima che tu mi accusi di dare i numeri un'altra volta, ti arrivo subito a parlare dell'isola di **Gavrinis**.



Visto il mio entusiasmo per l'autore, te ne cito pari pari qualche passo, tratto dal libro "Cronache da un Altro Passato". Sottotitolo: *Misteriosi Monumenti della Preistoria parlano di mondi lontani*.

Siamo in Bretagna, golfo di Morbihan una zona tanto ricca di menhir da far andar giu' di testa anche Obelix. Due isolette circondate da correnti impetuose: Er Lannic e Gavrinis.

Qui, in cima ad una collinetta, la madre di tutti i monumenti neolitici, scoperta solo nel 1832 e studiata seriamente tra il 1979 e il 1984.

<Gavrinis e' un enigma mozzafiato, e' come un

fantasma che esce dal mondo onirico, è oscuro, misterioso a prima vista caotico, ciononostante contiene la risposta piu' logica a tutte le domande: quella matematica.>

<Gavrinis è stata costruita prima che l'acqua la separasse dalla terraferma, trasformandola in un'isoletta in balia delle correnti. La galleria fiancheggiata e ricoperta da monoliti misura 13,10 metri. Il santuario - detto anche camera sepolcrale - e' lungo **2,60** metri largo **2,50** e alto **1,80**. Questa camera è stata costruita utilizzando 52 monoliti, la metà dei quali, 26, sono ricoperti da incisioni particolari: spirali e cerchi, che si fondono gli uni negli altri; ci sono poi solchi simili a grosse impronte digitali, linee sinuose che sovente proseguono il loro cammino da un monolito all'altro. E in tutto questo guazzabuglio di linee, spicca una pietra, sulla quale sono presenti raffigurazioni che ricordano asce di pietra a punta aguzza. ... questi disegni contengono un messaggio matematico eterno e valido per tutti coloro che sanno contare.

La chiave per comprendere le incisioni e' stata scoperta da **Gwenc'hlan Le Scouëzec**



(Grande Druido di Bretagna in Francia) un genio matematico molto schivo, il quale sostiene che questo messaggio millenario è alla portata di tutti ... contando dall'ingresso salta subito all'occhio il monolito numero 6, di dimensioni minori rispetto agli altri: leggermente rialzato e sulla sua superficie è incisa una sola "impronta digitale". E' l'unica pietra con un solo simbolo ... Anche la pietra 21 della galleria è molto particolare: presenta nella parte inferiore un'impronta digitale e poi seguono in totale 18 incisioni simili ad asce, disposte verticalmente in tre serie dall'alto in basso. In totale i segni quindi danno il numero 18 o 3×6 . Il numero 18 si può anche scomporre in $3+4+5+6$ e la moltiplicazione di questi numeri in successione, dà come risultato 360 o 60×6 . Il numero 18, il numero delle asce, equivale alla ventesima parte di 360 che

corrisponde ad un angolo giro, cioè a un cerchio chiuso.

Nel sistema decimale i numeri 3, 4, 5, 6, scritti affiancati danno 3456, E questa cifra codificata, è presente anche sul monolito 21. 3456 diviso 21 dà 164,57. E questo numero è il perimetro di un cerchio con il diametro di 52,38 metri. A Gavrinis l'azimut meridionale del solstizio d'estate si trova esattamente a $52^\circ 38'$. Non ho ancora detto, ma mi sembra quasi scontato, che il "sepolcro a corridoio" è orientato proprio verso il punto del sorgere eliaco del solstizio d'estate. Non è tutto abbiamo già diviso il numero 3456 per 21, perché questo numero si trova sul monolito 21.... E cosa succede se dividiamo le due cifre $164,57 : 52,38 ? = 3,14...$ il pigreco, che mostra il rapporto del perimetro del cerchio al suo diametro. <Pura coincidenza> dirà lo scettico (Ma qui mi permetto di intervenire io, se qualcuno pensa veramente che si possa trattare di coincidenze, proviamo a fare un po' di moltiplicazioni per vedere le probabilità che tutto quanto esposto si possa verificare in modo casuale. Siamo alla stregua della scimmia che batte sui tasti e in un tempo infinito scrive tutti i libri pubblicati) Certo - prosegue Erich - se si trattasse solo degli esempi citati, potrebbe anche essere. Ma come si può tacere quando vengono ignorati messaggi antichi di migliaia di anni, solo perché non si confanno al modello di pensiero del terzo millennio?

Gavrinis è piena zeppa di esempi matematici. Ecco altre prove.

Il numero dei megaliti e la loro posizione devono essere stati intenzionali perché nel sistema matematico sono integrati tre gruppi ben evidenti:

- A) la fila destra del corridoio con 12 pietre
- B) la camera sepolcrale con 6 pietre
- C) la fila sinistra del corridoio con 11 pietre.

I primi due numeri, cioè 12 e 6 si inseriscono nello schema matematico e la loro somma dà come risultato 18 e ricordiamo che 18 asce sono raffigurate sul monolito 21. Però il numero 11 non si inserisce nello schema dei multipli di 6. Allora qual è il suo significato ? Non si dimentichi che il numero ricorrente era 3,456. Dividete questa cifra per 11 e otterrete 314,18. Ecco che ritroviamo ancora il pigreco. Se si separa 3456 con una virgola e se si divide 34,56 per 11, il risultato è ancora 3,14. Gavrinis è una miniera matematica nella quale sono integrati 3 sistemi numerici indipendenti eppure combinabili fra di loro: un sistema di calcolo a base 6 con i suoi multipli, un sistema decimale e un sistema a base 52 con i suoi sottomultipli 26 e 13. Proprio su quest'ultimo sistema si fondano il calendario e la matematica Maya e questa osservazione ci consente di trarre deduzioni sulle origini appunto delle origini di quell'antica civiltà mesoamericana. Gli autori del messaggio matematico di Gavrinis avevano pensato

proprio a tutto. Qualsiasi sistema di conto avessero usato le future generazioni, di certo menti intelligenti, sarebbero state in grado di decifrarlo. Nei dati di Gavrinis non è stato integrato solo pigreco, ma anche con assoluta precisione il numero sinodale dell'orbita lunare, il teorema di Pitagora (NdR- ti ricordi il pettegolezzo relativo ai triangoli rettangoli ? si mormora che la somma dei quadrati dei cateti sia pari al quadrato dell'ipotenusa. Morbosità a parte, se prendi la serie 3:4:5 guarda caso $3 \times 3 + 4 \times 4 = 5 \times 5$), la forma sferica della Terra e il numero dei giorni di un anno terrestre e cioè 365,25 giorni ... Il complesso del tumulo a corridoio di Gavrinis è composto da 52 elementi, sulla 21esima pietra sono incise 18 asce. Sommando $21 + 18 = 73$... $3456 : 73 = 47,34$. $47^\circ 34'$ corrisponde all'esatta longitudine di Gavrinis >

Proseguendo nelle pagine seguenti di un libro che ti consiglio di sfogliare per intero, Erich si lascia sfuggire molti sospiri all'indirizzo della scienza cosiddetta ufficiale che si ostina a non vedere i numeri. Addirittura viene messo all'indice dal marxismo ortodosso di quei tempi. Un po' quello che ancora oggi avviene nella libera America dove si corre il rischio di finire in tribunale se contesti la teoria dell'evoluzione darwiniana.

Io che scienziato non sono, ma ho seguito la ristrutturazione di alcune case, mi ricordo la difficoltà e l'attenzione che dovevo riservare agli operai solo perché mi orientassero correttamente la pendenza delle sogliette delle finestre per evitare che alla prima pioggia l'acqua mi entrasse in casa invece di esser portata via. Nonostante il mio impegno e un'ingegneria molto sofisticata che, negli ultimi millenni, sembrerebbe aver dovuto sviluppare tecniche di costruzione migliori, ancora qualche finestra ai temporalisti estivi mi fa guardare con estremo rispetto a ciò che già allora si erano così abilmente inventati.

Vittorio Malvezzi

Il Mondo, derivato o sottostante?



... a volte le illusioni possono essere shockanti ...

Vi parlo di una teoria secondo la quale il concetto di Derivato/Sottostante potrebbe essere esteso addirittura al nostro mondo reale.

E stiamo parlando di un Professore Universitario di una pragmatica università del nuovissimo mondo, non di uno scrittore di fantascienza.

Cominciamo subito con nomi e cognomi perché come al solito ognuno si assuma le proprie responsabilità, è il prof. **Brian Whitworth** della Massey Uni di Albany Auckland in Nuova Zelanda <http://www.brianwhitworth.com/> e la tesi, che possiamo trovare in formato PDF, 17 paginette scorrevoli, è intitolata **The Physical World as a Virtual Reality**

Non val neanche la pena di tradurre in italiano tanto il testo è chiaro e tosto. <http://arxiv.org/abs/0801.0337> Già perché come ci aspettiamo

da un Prof, espone e dibatte in termini scientifici, cercando senza però riuscirci completamente

di prendere le distanze da quelli etici o filosofici. In questo caso non ci sarebbe niente di nuovo, da **La Vida es Sueño** di Pedro Calderòn de la Barca a Leibnitz con la sua **Monade** che "non ha né porte né finestre" è tutto uno smaniare sull'illusione dei sensi e compagnia bella. Comunque sia, io consiglio sempre di guardare attentamente prima di attraversare la strada, illusioni o meno. A volte le illusioni possono essere shockanti specie se assumono l'aspetto di un TIR.

Brian, bwhitworth@acm.org, affronta l'idea che l'universo sia una realtà virtuale creata da "information processing" e trae spunto per ciò che i suoi commentatori bonariamente definiscono <this strange idea> dalle scoperte della fisica moderna circa il mondo fisico.

Ovviamente il mondo *potrebbe* essere una simulazione operativa su uno schermo spazio temporale multidimensionale. Un se tira l'altro e se l'universo è informazioni, la materia, l'energia, il movimento ed altre cosette così *potrebbero* essere aspetti dell'informazione e le leggi della conservazione *potrebbero* essere ridotte ad un'unica legge della conservazione dell'informazione. Vedo i primi sorrisetti, ma calma e gesso! Dopo tutto la prima volta che un tale ha incominciato a tirar fuori che la Terra forse non era piatta e non stava sulle spalle di Atlante, ridevano tutti come matti. Perfino più tardi ai tempi di Colombo, quello venuto prima del celebre Tenente dall'occhio un po' ballerino e dalla moglie virtuale, la cosa veniva ancora dibattuta dai saggi dell'Uni di Salamanca.



Il **Big Bang** non sarebbe opera del Signore ma di un semplice **reboot**, anche se personalmente continuo a vedere sto dannato notebook sulle ginocchia del Padreterno.

A suffragio della propria teoria il nostro Prof ricorda che se le proprietà fisiche di base tipo: spazio, tempo, luce, materia, movimento fossero un *Derivato* di elaborazione di informazioni, l'approccio concilierebbe le teorie della Relatività e quella dei Quantum.

E adesso non venite a dirmi che dobbiamo approfondire anche le contraddizioni tra le due teorie, perché potrei

diventare cattivo ... molto. Comunque si tratta di una roba che riguarda la creazione dello spazio-tempo e l'energia-materia. L'aiutino ve l'ho dato. Se uno/a vuol farsi del male c'è sempre Internet e la Madre di Tutte le Enciclopedie: **Wikipedia**.

Brian inizia dicendo che prima di rigettare una teoria la si deve ascoltare con "open mind" e uno che dichiara come proprio hobby principale il motociclismo, io lo ascolto. Però non guardate il mio sopracciglio alzato, deve essere una ruga d'espressione, mica voglio fare lo scettico blu. Quindi accettiamo di discutere del nostro mondo come di una Realtà Virtuale e vediamo poi se questa ipotesi spieghi meglio di altre i fatti a noi conosciuti. Minimo

spiegherebbe il successo del film **Matrix** e sequels vari anche se Brian lo troverebbe un po' riduttivo. Deve essergli piaciuto molto anche Sliding Doors perché cita pure le teorie dei mondi paralleli.

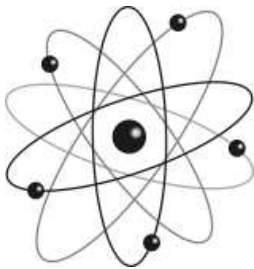
Va poi su qualcosa di molto più accettabile quando ricorda le relazioni tra gravità tempo ecc. Ce ne ricorda alcune.

La Gravità rallenta il Tempo, la Gravità curva lo Spazio, la Velocità rallenta il Tempo, la Velocità aumenta la Massa, la velocità della Luce è un dato assoluto. Da queste premesse derivano una serie di altre possibilità alcune già controllate dalla sperimentazione, altre ancora in attesa. Come ad esempio la apparente creazione dal nulla. Presa sufficiente energia, si potrebbe far apparire dal nulla della materia. Da profano mi permetto di aggiungere che molto probabilmente occorrerebbe anche un agente catalizzatore ... e qui cascherebbe l'asino.



A giustificazione della serietà con cui Brian enuncia la sua teoria, bisogna ricordare che con la teoria della relatività gli studiosi di fisica devono accettare delle teorie da asserti matematici. Torna molto pragmatico quando ricorda che le stime parlano di un 40% della produttività degli USA basata sulla teoria dei quantum, mettendoci dentro telefoni cellulari, transistor, laser, riproduttori di CD e dulcis in fundo i computer. Faccio bene dunque a guardare con diffidenza telefonini e notebook. Il nostro Prof sospira dicendo dunque che non servono altre prove di funzionamento, ma piuttosto una maggiore comprensione dei fenomeni. Cita una

domandina mica da ridere: come può 1 elettrone simultaneamente viaggiare attraverso tutti i possibili percorsi tra 2 punti ?



Spero di non incontrare Brian perché se mi dovesse rivolgere 'sto genere di domande, ci resterei molto male. Certo che resto perplesso sempre più pensando a come molti facilmente accettino un elettrone Nembo Kid e si dimentichi che per piccino sia, sto elettrone Qualcuno deve ben averlo creato. Ma indubbiamente il mio non è che un ragionamento da sempliciotto.

Prendendo spunto da queste contraddizioni, Brian ci invita a <postulare l'impensabile: che il mondo *reale* sia una RV> Qui bisogna dire che sente il bisogno di coprirsi le spalle e come abbiamo fatto noi all'inizio, tira fuori i precedenti, anche se mescola pericolosamente teorie scientifiche con astrazioni filosofiche. Ci parla di Pitagora, di Buddha, l'Induismo, Platone con il dio geometra e Gauss con un dio calcolatore. Quindi asserisce in modo non privo di coerenza che una RV esiste in quanto elaborata continuamente. (ah Matrix, quanto mi manca non averti visto - ndr) Le realtà dunque possono essere due:

- Ipotesi **RO** realtà oggettiva, che esiste in quanto tale e contiene tutte le proprie spiegazioni
- Ipotesi **RV** realtà virtuale, che per esistere dipende dall'elaborazione di una serie di informazioni, processo che esiste al di fuori di essa.

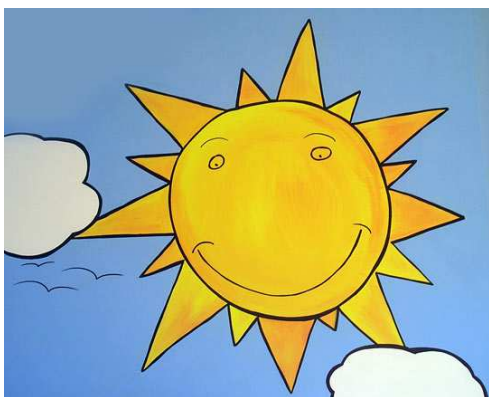
Le due ipotesi si escludono l'un l'altra, ma i primi guai nascono quando si consideri che la RO non abbia nessun contatto con l'esterno, perché non esiste un esterno. Ma il realismo fisico contrasta con la teoria dei quantum (o quanta che dir si voglia) e si aggiunga che la teoria delle Stringhe (ragazzi arrangiatevi voi - ndr) suggerisce per il nostro mondo dimensioni addizionali. Il nostro Brian farebbe impazzire Socrate, perché come lui privilegia le domande alle risposte. Qualcuno però farebbe bene a ricordargli i rischi che corre, vista la fine del grande maestro. Poi si arriva al momento che temevo da quando ho iniziato a leggere questa intrigante tesina: mi tira fuori il film Matrix e io non l'ho visto, l'ho perso pur essendo un lettore dei primissimi Libri di Urania. Ricordo perfino Il Terrore della Sesta Luna. Ma con Matrix no, sono incompetente. Quello che comunque capisco è che il Prof prende le distanze e accampa una certa originalità nella sua teoria. Ve le riassumo con una tabellina suggerita dall'Autore

Indice RV	Derivato
<i>Creazione della Realtà Virtuale.</i> I mondi virtuali devono incominciare con un flusso di informazioni dal <nulla> e cio' inizia anche la RV spazio/tempo	<i>Il Big Bang.</i> L'universo venne creato dal nulla da un Big Bang in un unico evento che creò anche il tempo e lo spazio.
<i>Elaborazione digitale.</i> Tutti gli eventi/oggetti che provengono dall'elaborazione digitale devono avere una quantità minima detta <i>quanta</i>	<i>Un minimo di quantum.</i> La luce è quantizzata come fotoni- La materia, l'energia, il tempo e lo spazio possono avere lo stesso comportamento, cioè avere una quantità minima.
<i>Rapporto massimo di elaborazione.</i> Gli eventi in un mondo di RV devono avere un rapporto massimo, limitato da un processore finito.	<i>Velocità della Luce.</i> La velocità della luce è un massimo fisso per il nostro universo e nulla può muoversi più veloce nel nostro spazio/tempo
<i>Effetti <non locali>.</i> L'elaborazione di un computer comporta l'equidistanza con tutti i pixel del monitor, così i suoi effetti possono essere "non locali" rispetto al proprio video	<i>Collasso della funzione onda.</i> Il collasso della funzione onda quantum è non locale - I fotoni sui lati opposti dell'universo, possono conformarsi istantaneamente ai propri riferimenti
<i>Effetti caricamento elaborazione.</i> Se una rete virtuale di elaborazione va in sovraccarico, gli elaborati prodotti devono ridursi	<i>La materia e gli effetti della velocità.</i> Lo spazio si curva vicino ad un corpo di grande massa e il tempo si dilata alle alte velocità
<i>Conservazione dell'elaborazione.</i> Se una RV stabile non acquista o perde informazioni, deve conservarla	<i>Conservazione fisica.</i> Le proprietà di un'esistenza fisica come materia, energia, carica ecc. si conservano o si trasformano in
<i>Semplicità di calcolo.</i> Calcoli ripetuti in ogni punto di un enorme universo di RV devono essere semplici e facili da calcolarsi	<i>La semplicità di una legge fisica.</i> I processi fisici fondamentali possono essere descritti da formule matematiche relativamente semplici.
<i>Creazione di scelte.</i> Una funzione di numero casuale nell'elaborazione di una RV può provvedere le scelte richieste per creare le informazioni	<i>Casualità di quantum.</i> Il lancio casuale di un quantum quanto di meglio si conosce su una reale casualità e imprevedibile per ogni evento mondiale
<i>Incertezza complementare.</i> Calcolare una proprietà di un'interfaccia auto-registrante si può evidenziare dati complementari	<i>Principio di indeterminatezza di Heisenberg.</i> Non si può conoscere sia le posizioni e il momento di oggetti quantum, perché conoscere
<i>Equivalenza digitale.</i> Ogni oggetto digitale creato con lo stesso codice, è identico	<i>L'equivalenza dei quantum.</i> Tutti gli oggetti quantum, come fotoni od elettroni, sono
<i>Transizioni digitali.</i> I processi digitali simulano una continuità dell'evento come una serie di transizioni di stato, come le scene di una pellicola	<i>Transizioni di quantum.</i> La meccanica quantistica suggerisce che la realtà è una serie di transizioni di stato a livello quantistico

In ultima considerazione non mi sembra particolarmente sconvolgente l'ipotesi di essere solo un videogioco su una play-station di un super ragazzotto di un mondo parallelo. Non più di considerare la mia posizione come un trilionesimo di una razza che numericamente non regge nemmeno il confronto con insetti e ratti e da un punto di vista dell'anzianità di permanenza sul pianeta è un recente immigrato rispetto ai grandi rettili. Il tutto in un pianeta secondario di un sistema solare perso in una galassia tra le più piccole e periferiche. Si può firmare per esser ingaggiato nella Realtà Virtuale?

Vittorio Malvezzi

Nihil novi sub sole?



... nessuno riesce a digerire Vista e XP lo vogliono riformare a tutti i costi ...

Io non so attendere. Dopo aver sofferto per anni aspettando mesi che le Regie Poste mi recapitassero le riviste da oltremare, ho accolto con gioia gli **abbonamenti digitali**. I miei antenati stampatori stanno mugugnando lassù tra i Verdi Pascoli ma intanto io sto leggendo il numero di metà Agosto della prima rivista mondiale di PC: potenza dei new media già proiettati nel futuro.

Mi auguro lo facciano al più presto anche con le riviste di finanza, così la piantiamo con sta menata delle coperture. Una bella Call o Put secca e via andare!

L'importante è avere un corretto accesso all'informazione e a quanto pare siamo già sulla strada buona. Sarà mia cura tenerti informato, ma nel frattempo vediamo se si possa sfatare un po' di luoghi comuni, tipo quello che non ci sia mai nulla di nuovo sotto il sole.

Magari cerchiamo di vedere il bicchiere sia mezzo pieno che mezzo vuoto, già perché per esempio l'indiscrezione fatta filtrare con urla discrete e caratteri cubitali da Microsoft circa **Windows 7**, non mi sembra proprio roba nuova. Nessuno riesce a digerire **Vista**, **XP** vogliono riformarlo a tutti i costi per motivi economici e allora via con una vecchia tecnica collaudata. Invece di far funzionare il vecchio programma, butto in pasto la notizia che sto studiandone

uno nuovissimo e perfettissimo.



Un programmino tosto è quello che permette un monitoraggio costante e totale sull'auto che sto guidando. Così quando si guasta so tutto esattamente e con i dannati termini da Ing. che mi sfoderano appena metto piede in una delle officine certificate **ISO9000**. Certo sono sempre fermo in autostrada con il traffico estivo che mi sfreccia a pochi centimetri, una temperatura poche decine di gradi centigradi oltre la mia soglia di tolleranza e tra il dire del computer e il fare dell'officina c'è di mezzo il mare dell'assistenza stradale. Però, quando arrivo, vuoi mettere la soddisfazione?

<http://www.carmd.com/ProductSupport/Specs.aspx>

In mezzo alle mille sciocchezze che si trovano on line ecco un uso veramente pratico, che per ora parte dagli USA ma di cui è facile prevedere un'estensione a carattere locale. Siti dedicati a facilitare il ritrovamento e il ricongiungimento di nuclei familiari in caso di catastrofi più o meno naturali. E' curato dalla Croce Rossa <http://disastersafe.redcross.org/>, val la pena di dargli un'occhiata, sempre sperando che dalle nostre parti Giove Pluvio e il terremoto ci lascino tranquilli.

Le grandi rivoluzioni sono spesso fatte di piccole cose: un sasso tirato, una manomorta troppo sfacciata e via dicendo. **Asus** ne ha annunciata una che mi sembra più del genere 'sassata'. Non contenti del successo mondiale del cucciolino economico dal nome pieno di E, adesso

pensano anche al software e alla praticità di uso. I prossimi computer usciranno con un sistema che caricherà **Linux** automaticamente e, te lo promettono, *istantaneamente*.

Sembra un bell'attacco frontale a Microsoft! Stiamo a vedere, nella terra di **Bill Gates** sono in fibrillazione.

Per ultimo, ci segnalano una delle tante possibilità che rende sempre meno interessante un investimento in aziende di Telecomunicazioni core business. Di solito i limiti con sistemi **Skype** sono le condizioni audio.

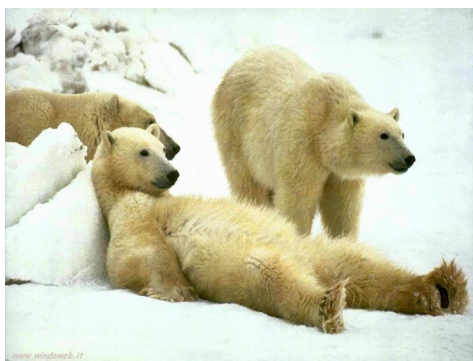
Questi offrono connessioni nazionali e internazionali gratis indipendentemente dal gestore usato, audio perfetto, con un semplice dispositivo del costo di \$40,00, meno di 30,00 Euro calcolando trasporto ecc. Penso di provarlo, perché ne parlano in modo entusiasta sia la prima rivista mondiale di personal computer **PCMag**, che il Los Angeles Time, il NYTimes, il Boston Globe, la CNBC, la BBC, C-Net. Come referenze, niente malaccio. Forse funziona davvero ... Cosa interessante possiamo provarlo gratis per un mese, così si è sicuri che tutto giri per il verso giusto anche da questa parte dell'oceano! <http://www.magicjack.com/4/index.asp>



Alla prossima!

Vittorio Malvezzi

Orsi e Allodole.



... se qualcuno mi promette di diventare ricco da bestia senza alcuno skill da parte mia, in poco tempo e con un costo di pochi spicci, beh, mi sembrerebbe doveroso rimuginare sulla cosa ...

Di solito il bestiario finanziario abbina **Tori** e **Orsi**, e può lasciare perplessi l'irrompere sul mercato di garruli augelletti. Ma se pensi che gli orsi corrono dietro al miele e le lodolette vengono impaniate con i famosi specchietti, la cosa comincia ad assumere un certo senso. Dai tempi di **Esopo** e **Fedro**, alle povere bestie vengono attribuite tutte le cose che per prudenza i contastorie non osano attribuire agli umani.



Anche **Pinocchio** viene tirato in torta da Mr.Fox e Mr.Cat tanto per stare sull'internazionale. Quando si tratta di scoprire le magagne, la prudenza non è mai troppa per evitare spiacevoli conseguenze a chi <castigat ridendo mores> (fustigare i costumi ridendo).



Ma a volte le birichinate non sono neppure tanto nascoste, e gli Orsi corrono entusiasti a leccare il miele anche se turbati da certi marchingegni che ogni plantigrado dovrebbe prudentemente evitare. Così come le allodole dovrebbero chiedersi che cosa diamine possano trovarci in specchietti che

ruotano nel sole. La natura è natura e non possiamo pretendere troppo da loro, con buona pace degli antichi novellieri. Dagli umani si però, almeno un pochino!

Fedro non l'ha scritto, ma un suo collega emerito ci ha lasciato detto che <nemo tenitur se prodere>, cioè *nessuno dovrebbe essere obbligato a farsi su con le sue proprie mani*. Nemmeno quando gli promettono mare e monti. Anzi promesse eccessive dovrebbero insospettire, al di là che poi possano o meno essere realizzabili.

Per carità, tutto sommato ognuno ha diritto a curare i propri interessi, magari lasciandosi trascinare dal sacro fuoco, camminando pericolosamente a cavallo di quella sottilissima riga che divide la diplomazia dalla menzogna, il marketing dalla truffa, l'iperbole dal millantato credito.

L'etica non deve essere dimenticata nel business, ma comunque è bene che anche Orsi e Lodole ci mettano del loro.

A questo proposito, sul Sito c'è una dichiarazione basilare del nostro Guru **Caranti**, che condivido e spesso ricordo quando trovo promesse che mi lasciano perplesso ... una volta ancora il villaggio globale di Internet, non fa differenze tra le espressioni in plain English o domestico italiano.

Te ne riferisco qualcuna, proprio per condividere con te, non dubbi per carità che dovrebbero essere comprovati per non diventare maldicenza sterile, ma perplessità questa sì: "Se qualcuno mi promette di diventare ricco da bestia senza alcuno skill da parte mia, in poco tempo e con un costo di pochi spicci, beh mi sembrerebbe doveroso rimuginare sulla cosa". Esagero? Aspetta e poi ne riparlamo.

Orsi e Allodole 2.



... salud, pesetas, y tiempo para gastarlas ...

Riprendiamo il nostro discorso sull'etica in finanza. Nonostante l'importanza dei temi vorrei continuare a restare coi piedi per terra, senza voli pindarici.

Proporrei tre presupposti:

- Ognuno ha diritto di fare i suoi affari come meglio gli riesca, nell'ambito delle leggi e delle regole beninteso, cercando di guadagnarci sopra senza che alcuno debba per questo arricciare il naso
- Come dice spesso anche il nostro Guru, in Borsa può capitare tutto e il contrario di tutto. Ergo ogni proposta per strana possa sembrare a botta calda, non può essere esclusa e criticata a priori
- Proprio da quanto precede mi diventa difficile accettare proposte che parlino di garanzie assolute, mancanza di rischio, o che prendano risultati passati a riprova e garanzia di successi futuri

Ci sono poi situazioni che sembrano voler mettere alla prova quel poco di buon senso che genitori e insegnanti hanno cercato di inculcarmi con le buone o con le cattive. Ti faccio un esempio di quanto intenda dire: se qualcuno mi promette la solita ricchezza esagerata dietro esborso di qualche decina di dollari, che sono anch'essi svalutati sull'Euro, quanto meno chiedo il diritto di sentirmi perplesso. Poi magari trattandosi di poca cosa mi faccio accalappiare dalla curiosità e vado a vedere, come direbbe un pokerista. Ma ricordiamoci di chi mandava in giro milioni di comunicazioni promettendo di rivelare la ricetta per diventare ricchi a chi gli avesse mandato 1 dollaro. Chi avesse fatto il mio ragionamento e gli avesse inviato la piccola somma, si sarebbe visto recapitare una vera perla di saggezza. Il consiglio è: **<Non buttate via soldi con gli sconosciuti>**. Ineccepibile e condivisibile, ma *forse* qualcuno potrebbe sentire dell'amaro in bocca.

A volte anche la forma gioca la sua parte.

Sì, lo so, hai ragione, quando si tratta di soldi bisogna guardare alla sostanza. Ma anche il *modus operandi* è una componente non secondaria in un mercato dove si vendono e comprano non pezzi di aziende, ma le aspettative che da queste aziende mi riprometto realizzare. Quando dunque i mercati finanziari sono fondamentalmente condizionati da aspetti psicologici anche quello che sta attorno, chiamiamola pure forma, ha una grossa importanza.

Per esempio qui in Italia c'è un giovane operatore del settore che è riuscito a mettere in piedi un giochino da far tanto di cappello.

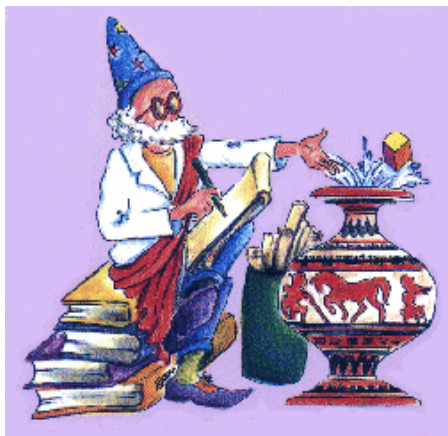


Encomiabile in un mondo dove troppo spesso si accusano i giovani di essere <bamboccioni> o peggio li vediamo solo lamentarsi che nessuno faccia nulla per prendersi cura di loro senza dimostrare un minimo di iniziativa personale.

Questo giovane finanziere ha dimostrato notevole piglio organizzativo, saggezza nello scegliere software collaudati a livello mondiale, collaboratori con preparazione economica. Ha capito come il marketing sia fondamentale per promuovere ogni business e che la regola base del mercato globale governato da Internet sia offrire qualcosa gratis prima di chiedere un pagamento. Così offre corsi e incontri propedeutici per presentarsi e promuovere i propri affari. Vuoi che mi sia lasciato sfuggire un'offerta gratis? ... non sia mai, ci sono andato e probabilmente ci tornerò se me ne verrà offerta ancora l'occasione. Free, of course. Soprattutto per vedere come si evolverà il suo approccio al mercato. Quando sono andato ogni tanto avevo dei flash di déjà-vu. Mi ricordava molto un misto tra una riunione di Scientology e la presentazione di una società piramidale. Se non sai che cosa siano, sei uno dei pochi fortunati mortali che devono ricorrere ad un'enciclopedia on line per informarsi in merito.

Lui promette urlando, probabilmente tradito dall'entusiasmo che bisogna riconoscergli non gli manca: <Credi sia possibile fare il 300% in un anno del capitale investito? NON CREDERCI ... VIENI A VEDERE. (le maiuscole non sono mie e secondo la Netiquette ciò corrisponde ad urlare) > tutto vero e sacrosanto, nulla da eccepire.

Posso ricordare che anche Caranti, il fondatore di questo Sito spesso ha fatto di meglio, ma non si è mai permesso di prendere siffatto favoloso risultato come aspettativa per future strategie. Dubito lo faccia in futuro.



Dall'altra parte dell'Oceano Atlantico, ma solo un click di computer, c'è un signore anzi un Mister che così si presenta: <Ho imparato e sviluppato un trading system che ha fatto miracoli per me. Da allora il mio ritorno è stato nel range tra il 250% e il 360% al mese, senza errore... nell'ambiente finanziario attuale sono più i fallimenti dei milionari ... tu imparerai come far soldi trattando opzioni e come tu possa depositare sul tuo conto in banca \$10.000. \$50.000 o perfino 1.000.000 e salvarti ogni penny senza pagarci alcuna tassa. (robotta azzardata da dirsi in USA - NdR) ... potrai smettere di lavorare per far soldi e far lavorare i soldi...Ti offro una corsia privilegiata per la ricchezza e per il successo come trader di options per un incredibile importo di \$29,95> No comment.

Rimbalziamo in Italia. < Sai Perché' i Ricchi Sono Tali? Perché sanno Far Fruttare i Loro Soldi!> ineccepibile e condivisibile asserto di un finanziere specializzato sul Forex. <Sappi che per far soldi col Forex non occorrono particolari competenze né conoscenze, sarà la nostra società ecc.>.

Beh torniamo indietro nei tempi, quando ancora mancavano gli strumenti sofisticati oggi disponibili, ma gli umani sono sempre umani. Ti parlo di un finanziere di nome Sindona, oggi il nome dice probabilmente poco, ma qualche lustro fa era temibile e temuto. Acquistò con soldi chiacchierati un paio di banche e si scatenò nella speculazione sui cambi. La cosa finì maluccio perché probabilmente chi aveva finanziato l'avventura non gradì i risultati che portarono gli istituti bancari al fallimento. In carcere gli offrirono un caffè corretto e fece la fine di Socrate. Da allora quando si parla di cambi e currencies, mi resta come l'impressione che possa trattarsi di cosa rischiosa.

Ma il Nostro aggiunge <Cosa diventano ad esempio 1000\$ al 12% mensile?> e si lancia ad illustrare la magia dell'interesse composto. Roba matematica e quindi incontrovertibile, ne conviene anche il nostro Guru.

C'è un piccolo dettaglio: come si può *garantire* un simile interesse tutti i mesi ? non stiamo parlando di un pronti contro termine, inoltre per rispettare la matematica finanziaria dovremmo reinvestire esattamente il montante tutti i mesi, dato e non concesso che io riesca a mantenere stabile negli anni la prestazione da Guinness. Ti sfido a investire ogni mese esattamente la sommatoria di capitale più interessi maturati, proprio per motivi pratici e operativi. Il bello è che se cerchi bene, ma proprio molto bene, in molti siti che fanno di queste promesse serie e mirabolanti, trovi il disclaimer classico, quello che dice appunto come i risultati passati non possano esser presi come garanzia per il futuro.



Restiamo in Italia prima che a qualcuno venga il mal di mare saltellando avanti e indietro. Un operatore finanziario che si è accaparrato decine di siti in una pressante azione di marketing ha addirittura depositato come marchio, c'è tanto di TM, una frase che è un poema: <I soldi fanno la felicità> La sua azione è molto discussa in diversi blogs. Non farò ricorso né a Platone né a Sant'Agostino, non ne sono degno. Mi limito a ricordare un saggio proverbio popolare spagnolo. *Salud, pesetas, y tiempo para gastarlas.*

Gastar vuol dire spendere, per il resto è molto chiaro. E' vero: Pazzaglia diceva che è meglio esser giovani, ricchi e sani che pensionati acciaccati. Ma Pazzaglia non si è mai atteggiato a guru finanziario.

Vittorio Malvezzi

Dotta Pazzia.

... mio nonno, uomo con i piedi saldamente per terra, si limitava a dire che la matematica è un'opinione ...

C'è un famoso proverbio che gira e ogni tanto salta fuori nel mondo anglosassone.

Sostanzialmente dice che le statistiche non mentono mai, cosa che non si può dire invece per gli Statistici. In altre parole la tesi, decisamente inconfutabile, è che in mani birichine i numeri possano

dire tutto e il contrario di tutto.

Qualcuno che ha approfondito la questione in modo più impegnato o che aveva buon tempo, decisi un po' tu, ci ha costruito sopra anche una teoria filosofico-matematica, parlando di relatività ed altre piacevolezze che ti risparmio. Mio nonno, uomo con i piedi saldamente per terra, si limitava a dire che <La Matematica è un'Opinione>. Approfondendo gli studi matematici il nipote (indegnamente sarei io) con estrema sorpresa ha trovato conferma una volta ancora della saggezza avita.

E' una sfida che chiunque di voi può lanciare all'ora dell'aperitivo, riservandomi il solito 5% degli incassi netti.

In mezzo alle mille incertezze che la vita sempre più ci riserva, tutti siamo convinti che due più due faccia sempre 4. Bene, prima di distruggerti la vita, sii cauto e ricorda che la matematica è un'opinione. Quindi non è detto che questo asserto sia vero sempre dovunque e in assoluto. No, no per carità non fraintendermi: di Universi Paralleli abbiamo già parlato e qui mi riferisco proprio alle nostre coordinate spazio-temporali. In altre parole qui e adesso. Ma soprattutto senza disquisizioni filosofiche, in puri termini di analisi matematica. Una pazzia? E sia ne convengo, ma una dotta pazzia che può servirci a ricordarci di esser sempre molto cauti anche quando ci muoviamo con strategie finanziarie che riteniamo a prova di bomba. Calma e gesso.

Incominciamo dalla nostra equazioncina di base:

$$2 + 2 = 4$$

l'asserto è che si possa dimostrare come 2 + 2 possa anche essere diverso da 4.

Bene, credo che converrai con me che 2 possa essere rappresentato come la radice quadrata di 2 quadro.

Quindi

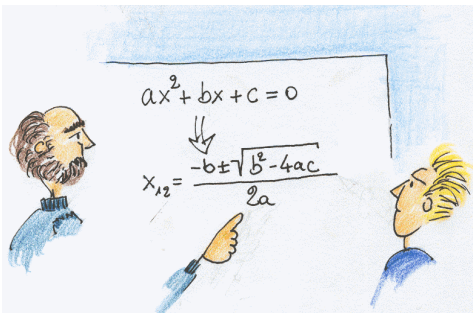
$$\sqrt{2^2} + \sqrt{2^2} = 4$$

Breve digressione per ricordarti, se mai ce ne fosse bisogno, una regoletta di analisi: il prodotto di 2 fattori negativi dà un risultato positivo. In altre parole si usa dire:

$$- \times - = +$$

quindi estraendo un quadrato è corretto ricordare l'alternativa:

$$\sqrt{2^2} = \pm 2$$



Esaminiamo ora i possibili risultati che emergono dalle 4 combinazioni

$+2 + +2 = +4$	Evviva siamo sul solido terreno della tradizione
$-2 + -2 = -4$	Qui qualcosa comincia a cambiare, ma, negativo o positivo, sempre 4 salta fuori
$+2 + -2 ? 4 = 0$	Perdirindina ! due più due può dare ... ZERO !

Il mio buon Prof. Forti, che è riuscito in una ben più difficile mission impossibile portandomi alla maturità con 8 di media in Fisica e Matematica, per di più insegnandomi durante l'anno ad amare Pascarella ed altri poeti romani (seppur lombardo fino al midollo, ammetto con piacere questi trascorsi), concluderebbe ora con un soddisfatto C.V.D. – cioè Come Volevasi Dimostrare.

E visto che abbiamo parlato di poeti, mi piace ricordare anche un Fiorentino, tal Lorenzo NickName <il Magnifico> che secoli addietro scriveva suppergiù:

***"Quanto è bella giovinezza
Che si fugge tuttavia
Chi vuol esser lieto sia
Del doman non c'è certezza"***

A quanto pare non c'è certezza nemmeno dell'oggi. **Alegher!** (è la mia versione personale del motto del grande Mike).



Vittorio Malvezzi

Fortuna Audaces Aduvat



Lo so, lo sappiamo tutti. Quello che conta è la capacità professionale, il tempismo, l'informazione e tutte 'ste robette che trovi anche sul nostro sito.

La Fortuna non c'entra. Però aiuta, oh se aiuta.

Secondo la dottrina universalmente accettata, il trovare un quadrifoglio è il massimo per essere baciati dalla fortuna.

Naturalmente occorrono alcune condizioni, quali ad es. la casualità e la veridicità (non si può barare creando un quadrifoglio).

Nessuna Cabala però specifica che lo si debba trovare in un prato di periferia piuttosto che in un sito on line.

Quanto alla prima delle due condizioni ti posso assicurare che il quadrifoglio è vero e certificato. Quanto alla casualità, dimmi se mai tu ti aspettassi di trovarlo qui.

Quindi adesso tocca a te, **scaricalo e conservalo!**

... magari però dai una ripassata anche alle condizioni di cui al paragrafo Uno.

Vittorio Malvezzi

Παντα ρει



... Te ne sarai accorto/a anche tu. Si tratta per lo più di piccole cose ...

Panta Rei, tutto scorre, diceva **Eraclito**.

Roba da filosofi o per la poppa di una bella barca. Il concetto l'hanno messo anche in una canzonetta: tutto passa e non dura e in un celebre Carosello: *Dūra no, Dūra minga*.

Te ne sarai accorto/a anche tu. Si tratta per lo più di piccole cose, un cinema che diventa una banca, un negozio di alimentari che diventa una boutique griffata. Trovare un banchetto con l'anguria d'estate diventa un'impresa, i sensi unici te li girano ogni due per tre e un bel momento ti domandi se stai vivendo nello stesso mondo dove hai vissuto fino a ieri.

Quindi l'idea del cambiamento è sempre stata ben presente nella coscienza umana. Però c'erano i tempi di reazione, in economia c'era il tempo per fare gli ammortamenti. Quando ci arrivava notizia che a Hong Kong ammortizzavano un grattacielo in 5 o in 3 anni, sorridevamo scuotendo il capino. Poi è arrivata Internet con l'uso massivo dei computers ed è cambiata la solfa o se preferisci, la musica.

Cambiamenti e velocità con cui avvengono, sono elementi importanti quando si debbano valutare i cosiddetti fondamentali. Alcuni business sono sotto gli occhi di tutti e sembra che li si sia riusciti a digerire: l'industria dei computer per esempio. Sempre più potenti, sempre più veloci e sempre più economici.

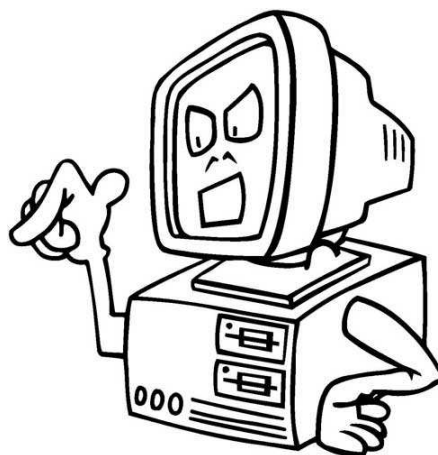
Poi è stata la volta dei telefoni: una rivoluzione a rotta di collo il cui orizzonte sembra (il dubitativo è l'ultima disperata forma di autodifesa) addirittura preludere al tutto gratis, grazie all'intervento di Internet e di Skype. Con buona pace di svariati milionucci di Euro in impianti e qualche decina di migliaia di addetti. Ti lascio la scelta se preoccupartene perché famiglie con un futuro senza

lavoro, o consumatori privati di potere di acquisto, non la vedo poi tanto allegra la cosa, da un punto di vista umano o economico, comunque tu voglia considerarla.

Ma c'è un altro settore della comunicazione, molto importante e che storicamente diede una svolta alla diffusione della cultura. Parlo della stampa e in generale della carta stampata.

A tutto c'è un limite, o almeno dovrebbe. La stampa, dà oggi dà domani è diventata una roba da far fare a **Gutenberg, Bodoni e Tallone** un roccolo sulle nuvolette.

Con quel che stanno dicendosi rischiano che li declassino e li mandino un paio di piani più giù,



dove fa più caldo, gli inchiostri rendono meno e la carta ti ricorda che una volta i giornali dopo la lettura servivano per la stufa.

Si salvava l'editoria. Dicevano, per noi stampare o buttar fuori on line fa tutto brodo. L'importante è comunicare. Ma sono cominciate le free press, i maggiori giornali USA rinunciano agli abbonamenti on line rendendo migliaia di dollari agli abbonati e il giornale uno se lo scarica gratis. Non basta, la scolastica, cioè il settore specializzato nella preparazione dei libri di testo, deve fare i conti con gli e-sillabari o come diavolo vuoi chiamarli. Gratis o quasi. Per carità, tanto di cappello per il sociale, ma io qui sto parlando di business e posti di lavoro, roba sociale anche questa. Un'altra botta arriva dal fai da te in grande stile, parlo di Lulù e dei suoi emuli che stanno sempre più affinandosi e migliorando. Si fa per dire almeno per chi è più direttamente coinvolto, l'ultimo in ordine di tempo è <http://www.blurb.com/>, un sito dove poco manca che ti offrano anche il caffè on-line.



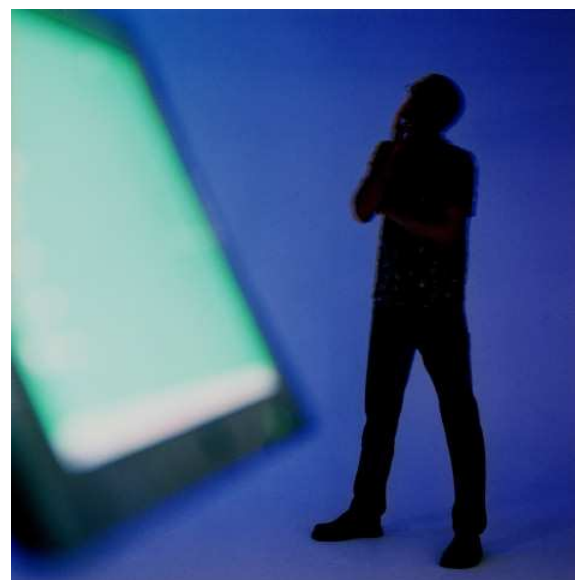
Lo slogan è agghiacciante per uno del business carta e stampa. <Un vero libro fatto da Te >! ed è vero, te li fanno anche vedere con una presentazione di alto livello qualitativo per spiegarti che non è cosa improvvisata da dilettanti. Come il vecchio gioco un due tre ciapel ch'el ghè. (prendilo che è qui). "1, scarica il nostro software gratis (insistono anche -NdR) 2, aggiungi foto testo e ambaradan vari, hai il controllo della creatività 3, ordina uno o più libri. I prezzi partono da \$ 12,95" E vabbè! Uno si fa un bianchino per tirarsi su un po' e poi trionfante cerca di consolarsi: <Sì, ma la professionalità, con quella non mi fregano. Io

studio, mi applico, faccio formazione e di me avranno sempre bisogno. Utilizzerò altri strumenti, come è sempre stato da che mondo è mondo> Può darsi, ma non ci conterei troppo in assoluto, perché la terza botta è in arrivo. Ne ha dato notizia la stampa di informazione e forse ti è sfuggito perché il titolo era del genere <Un computer per scrivere un Libro> e uno è portato a pensare che si tratti del solito discorso di fotocomposizione e stampa digitale. Macchè, un buontempono di nome **Philip M. Parker** è riuscito a creare automaticamente più di 85.000 libri in 5 anni, tutti disponibili ora su **Amazon**.

"Non si tratta comunque di opere di narrativa, ma di scritti accademici che escono fuori dalle ricerche, effettuate con una serie di procedimenti, sugli enormi database di Internet. In soli 13 secondi il software è in grado di sfornare un libro di 150 pagine." Questo fino a poco tempo fa, ma non bisogna sottovalutare la pernicioso malignità delle macchine e dell'elettronica. Il nostro 'Ingegnerun' lavora per una ditta che ha sede a Singapore e in Francia, che è girato l'angolo e sempre Europa è, anche se magari loro preferiscono glissare.

Lui stesso dice che il suo software è una cosetta tecnica, che non serve per scrivere romanzi. Dobbiamo credergli? Il buffo è che qualcuno poi ha paura dei Cinesi! Buffo? Non so perché, però non mi scappa mica da ridere.

Ma questo è il nostro mondo, caro mio, ci piaccia o no tanto vale prenderne atto e dar ragione all'antico filosofo greco.



She trader - L'Altra Metà del Cielo



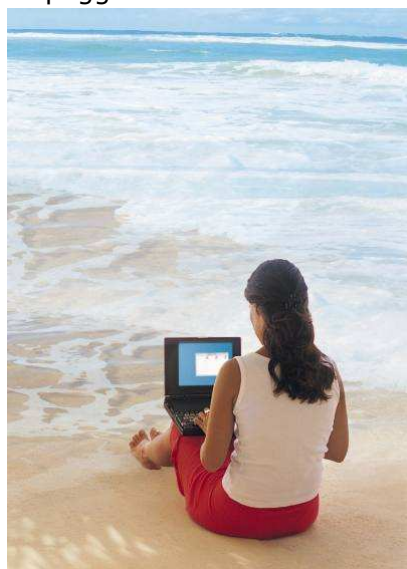
1 ... sono dunque qualificato per occuparmi di un argomento che troppo spesso passa da un eccesso all'altro. Dal Femminismo alle Quote Rosa ...

2 ... credo fermamente nell'Uomo e nelle grandi possibilità che possono emergere dalla stima reciproca e dalla collaborazione tra sessi e razze diverse ...

1. Il nostro è un mondo maschilista. Forse una volta si adorava Gea e leggiadre pulzelle con le tette al vento tenevano a distanza gli ammiratori focolosi con archi e frecce, cavalcando a pelo. Adesso le cose sono decisamente cambiate. Può sembrare strano che uno come me che si considera decisamente maschietto, non pensi ad approfittarne, senza tante storie. Purtroppo anche egoisticamente il mio bilancio familiare va in negativo. A fronte della mia posizione personale, gravano quelle di una moglie che per raggiungere successi personali in campo medico, ha dovuto ruscare il doppio di un uomo. Una figlia che reduce dall'Iraq ha dovuto ricominciare da zero prima di ottenere determinati riconoscimenti. Due a uno.

Sono dunque qualificato per occuparmi di un argomento che troppo spesso passa da un eccesso all'altro. Dal Femminismo alle Quote Rosa. Mamma mia! Da fedele suddito di Sua Maestà l'Imperatore Franz Joseph (no non sto parlando del nostro Boss, è uno venuto prima) posso citare un detto del Lombardo Veneto: el tapon peggio del buso. Quindi cara Erika, parliamone come spesso facciamo in mezzo alle mille considerazioni che quotidianamente viviamo insieme. Il Trading al femminile è uno dei tanti aspetti della nostra vita professionale. Forse serve, pacatamente ma non per questo senza qualche punta di intenso coinvolgimento. D'altra parte tu sei il nostro Giulio Cesare, combatti e scrivi delle tue battaglie, non solo di quelle altrui.

Dalle nostre ricerche sono emerse situazioni di interesse: niente di sistematico ma il discorso serpeggia in Rete. Il tema del trading delle signore o per le signore.



Quello che fanno, che vorrebbero fare, come sono viste e come si vedono. La ricerca seppur volutamente non sistematica e senza alcuna tesi aprioristica da difendere o dimostrare, è stata ampia e siamo andati a curiosare quello che si mormora o si grida in quattro lingue: italiano, francese, spagnolo e inglese. Dai si va, siamo d'Estate e non occorre neppure rimboccarsi le maniche.

Alea jacta est, Caesar!



2. Molto bene, caro Vittorio!

Accetto con piacere il tuo invito a dissertare su un argomento che mi coinvolge in prima persona sia per sesso di appartenenza che per condivisione d'interesse.

Ad una condizione però: che la stima che nutri nei miei confronti in particolare e nelle donne in generale non si trasformi mai in femminismo. Né da parte tua né tantomeno da parte mia. Questo non lo accetterei mai. Credo nelle capacità femminili e sono lieta che Dio mi abbia donato questo 'status', ma credo fermamente nell'Uomo e nelle grandi possibilità che possono emergere dalla stima reciproca e dalla collaborazione tra sessi e razze diverse se indirizzate con impegno verso obiettivi comuni.

Accetto dunque questo invito che, sono certa, nonavrà mai il sapore della sfida. E poiché siamo entrati nel pieno dell'Estate mi avventuro volentieri in tua compagnia per un viaggio intorno al Tempo e intorno al Mondo, equipaggiati di tutto ciò che servirà per indagare, scoprire, annotare e raccontare ai nostri amici lettori che - ci auguriamo - ci leggeranno con curiosità anche sotto l'ombrellone, cosa combina l'Altra Metà del Cielo nel settore economico finanziario.

Una sola cosa ti chiedo e spero tu me la possa concedere ... è una richiesta dal sapore un po' campanilistico, ma credo ne comprenderai il motivo.

Vorrei dedicare questa particolare rassegna estiva ad una donna nata a Ceva, in Piemonte, nel 1935. E' stata una delle prime donne manager (e trader!) italiane, nonché la più famosa: la rivista **Capital** le dedicò una copertina nel 1984; in America, i cui ambienti d'affari frequentava spesso, era stata soprannominata 'The Legs' per le sue gambe meravigliose ... e le sue gambe erano belle eccome! Stravagante, affascinante, divertente e molto molto 'in gamba' ... talmente brava che fu soprannominata 'la signora coi baffi'. Io, ancora bambina, ho avuto la fortuna di conoscerla ... e non l'ho mai dimenticata.



A **Marisa Bellisario**, scomparsa prematuramente a Torino nel 1988, vorrei dedicare questa rassegna estiva a quattro mani.

Allora, Vittorio? ... Quando si parte?

Vittorio Malvezzi
Erika Tassi

She trader n.2 - L'Altra Metà del Cielo



1 ... Non cederò alla tentazione di ribattere <poche me buone> ... ma è falsa anche la premessa che siano poche e che si tratti di un discorso limitato ...

2 ... Nella vita, quando una porta si chiude, se ne apre un'altra. Se non fossi stata imbrogliata ... non avrei imparato a conoscere bene il denaro ...

1. Abbiamo detto: nessuna tesi preconcepita da difendere, ma dobbiamo sgombrare il campo da qualche pregiudizio. Una delle frasi che trovo o mi sento ripetere più spesso è che le signore costituiscano una netta minoranza, tanto bassa da venire considerate quasi una eccezione. Non cederò alla tentazione di ribattere <poche ma buone> perché a questa conclusione di rivalutazione qualitativa arriveremo automaticamente nel corso della nostra scorribanda. Ma è falsa anche la premessa che siano poche e che si tratti di un discorso limitato.

Nel corso delle mie ricerche, cara Erika, ho lanciato questa stringa su Google, e guarda un po' che cosa è saltato fuori. L'esperimento è ripetibile da chiunque voglia controllare.

SHE TRADER - Risultati 21 - 30 su circa 11.900.000 per she trader.

Alla faccia di chi dice che il trading è solo per i maschietti! Quasi 12 milioni di riferimenti e seppur si tratti di una delle lingue più importanti in Rete, cioè l'inglese, è pur sempre 1 sola lingua. Andrebbero aggiunte le pagine con testi in Spagnolo, Francese, Italiano tutta roba che avendo un po' di pazienza tireremo fuori mano a mano che la ricerca si dipanerà. Poi tutte le altre lingue che purtroppo non riesco a leggere. Comunque notizie dal mondo islamico ne arriveranno.

Ma non è tutto. Ho contattato anche una delle maggiori associazioni professionali di Traders del mondo, la Statunitense **American Academy of Financial Management™ AAFM™**.

Mi ha risposto nel giro di 12 ore, personalmente **Brett King** bking@aafm.org ed ecco il testo: *Vittorio, We have two classifications of members, namely those in the financial services sector (banks, insurance companies, brokerage houses, etc) and finance professionals working in ordinary companies. The percentages are different for both.*

In the financial services space, about 25% of our members are females, but we are seeing an increase in that over the last 3 years or so and expect it to reach 30-35% in the next 5 years. For finance professionals working for corporations, the mix is higher with 35-40% of our intake being females, depending on the geographical location where we are based.

I hope that assists. Feel free to call me also if you would like more detailed information, including what type of job roles our female members frequent.

Regards,

Brett King - CEO International

Hanno due settori principali. Chi si occupa di Enti Finanziari come Banche Assicurazioni e Brokers e Traders che lavorano in Società di altro tipo. Nelle prime un quarto sono donne ma la tendenza è a salire e nel giro di qualche anno dovrebbero diventare un terzo degli Associati; nelle altre società addirittura siamo poco lontani dalla metà! E stiamo parlando di una Associazione con membri in 140 Paesi, con accordi di formazione con 560 scuole di specializzazione. Più di 20 000 associati tutti con un livello di cultura altamente specializzato, a livello universitario o di dottorato. E il Segretario Generale trova il tempo di rispondere, nel giro di poche ore ad un pellegrino sconosciuto che gli fa domande di fronte alle quali qui ci saremmo trincerati dietro la Privacy. Questa è anche una lezione di democrazia e di Netiquette.



2. Ah! Però! Sei già volato negli States, Vittorio?

Nessun problema. Ti raggiungo in un baleno! Anche perché, non molto tempo fa, ho letto di una signora americana che della frase **She Trader** ha fatto il suo motto ed è riuscita a diventare in poco tempo modello esemplare e beniamina delle donne americane interessate alla finanza.

Sto parlando di **Suze Orman**, cinquantasettenne nata a Chicago da una famiglia di ebrei immigrati dalla Russia. Storia esemplare la sua. Da ragazzina inizia a lavorare nella bottega del padre e, con molta determinazione, riesce a mettere da parte un po' di denaro necessario ad aprire un ristorante. Ma ... già ... c'è sempre un 'ma'!

Il proponimento di incrementare il gruzzoletto indispensabile per questo investimento, l'ha fatta cadere, negli anni 80, nelle mani di un broker disonesto il quale, piuttosto che aiutarla a raddoppiare ... l'ha dilapidata.



La signora Suze non si è arresa. Anzi! Si è arrabbiata a tal punto che ha deciso di studiare finanza. E l'ha studiata talmente bene che un giorno la sua competenza è stata messa al servizio di **Merril Lynch** e, in seguito, di **Prudential**; dopo aver fatto la broker per queste società, si è messa in proprio e, dal 1997, si occupa esclusivamente di educazione finanziaria.

La si può leggere quotidianamente sul suo sito <http://www.suzeorman.com> e su <http://finance.yahoo.com> in cui ogni settimana fornisce indicazioni in materia economica.

Il suo ultimo bestseller **Women & Money** è stato scaricato online da un milione di utenti in meno di due giorni e acquistato in versione cartacea da un pari numero di persone.

E' una lezione di economia dedicata alle donne perché chi scrive è una donna che è riuscita a crearsi faticosamente uno spazio in un mondo considerato quasi sempre privilegio maschile (mai notato che, ancora oggi, noti periodici e siti che trattano argomenti finanziari, tendono a trasmettere immagini di uomini in doppiopetto con tanto di valigetta ventiquattrore in mano?). Il suo libro tuttavia si lascia leggere volentieri anche dagli uomini: le sue ipotesi, i suoi studi, i suoi consigli relativi al settore degli investimenti finanziari sono esposti in uno stile forse un po' troppo esortativo, tipico di una scuola di provenienza americana piuttosto che europea. Ma i concetti fondamentali sono esposti in modo semplice e accattivante. Unico neo è che è scritto in lingua inglese. Poco male, perché, visto il successo ottenuto negli Stati Uniti, pare che la versione in lingua italiana non si lascerà attendere molto.

Nell'attesa, caro Vittorio, ti lascio con la risposta data dalla signora Orman ad un giornalista che le ha chiesto come guardasse al suo passato: " ... *nella vita, quando una porta si chiude, se ne apre un'altra. Se non fossi stata imbrogliata, forse oggi avrei il mio ristorante, ma quella fregatura mi ha insegnato a conoscere e a maneggiare bene il denaro ...* "

Passo, chiudo e attendo con entusiasmo la nostra prossima meta.

E, visto che mi pare di aver capito che faremo tappa anche nei paesi islamici, con pieno rispetto delle tradizioni di ogni luogo che visiteremo, ho messo in valigia anche un Burqa!



Vittorio Malvezzi
Erika Tassi

She Trader n.3 - L'Altra Metà del Cielo



1 ... *Notizia non è un cane che morda l'uomo, ma un uomo che morda il cane. E io te l'ho trovato il mordace!* ...

2 ... *non si vuole fare della donna la regina incontrastata degli investimenti finanziari, ma a lei va riconosciuto un certo affinamento del pensiero ... quel 'certo-non-so-chè' che, con un'adeguata preparazione metodologica e scientifica, le può far ottenere risultati molto positivi ...*

1. Abbiamo parlato della quantità, cioè di come contrariamente ad un preconcetto molto diffuso, non sia vero che siano poche le signore del Trading. Ma il bello viene adesso che consideriamo l'aspetto qualitativo. Potrebbe essere facile dire, si vabbè saranno 4 pellegrine invece di 2, ma che cosa vuoi che combinino? Ennò caro il mio pressappochista, ci sono fior di professioniste in Italia e nel mondo e per di più esiste un <case> particolarmente intrigante. Il classico esempio di un uomo che morde il cane. Chiunque abbia anche solo fatto finta di approcciare studi giornalistici, conosce l'esempio che viene portato per definire LA notizia. Notizia non è un cane che morde un uomo, ma un uomo che morda il cane. E io te l'ho trovato il mordace!

Di solito per definire una donna di valore, tanto per confermare il mondo maschilista in cui viviamo, si dice che è una donna con gli attributi. Intendendo ovviamente i più preziosi per noi maschietti. Cioè una donna non potrebbe in quanto tale conseguire brillanti risultati in un campo che, a torto e lo stiamo dimostrando, viene considerato campo d'azione tipicamente maschile. In qualche modo dovrebbe rinunciare alla propria femminilità e allora guarda caso sì, funziona perché praticamente è quasi un uomo o pensa come tale.

Anche tu, Erika, confermi questo malvezzo (e ne parlo dunque con una competenza che mi arriva da generazioni di Malvezzi!) quando ricordi che la nostra Marisa veniva detta una donna coi baffi. Eufemismo delicato degno di una signora quale tu sei. Io ricordo molto bene che a questa splendida professionista non si attribuivano i baffi, che tutto sommato potrebbero anche far parte di un particolare bagaglio femminile (c'è chi dice Donna Baffuta Sempre Piaciuta - io rispondo naturalmente *De Gustibus Non Est Disputandum*) ma roba molto più



tosta anche se incredibilmente legata a qualcosa di estremamente gentile come le Orchidee.

Controlla l'etimologia e vedrai. Dunque torniamo alle nostre morsicature. L'uomo che morsica il cane nella fattispecie è un certo **Mr. W. Buffet**, conosciuto altresì come il 'Mago di Omaha'. Mica il primo che passa per la strada. Udite, udite, questo genio della finanza in realtà avrebbe conseguito i successi incredibili che gli hanno fruttato il soprannome, anche e soprattutto perché in realtà trada come ... una donna ! Sono queste le conclusioni di un lungo e documentato articolo che puoi trovare in Rete. E' in lingua spagnola, tutto sommato abbastanza comprensibile. Traduzione di un originale USA

http://especulacion.org/bolsa/index.php/2008/03/11/bolsalia_2008_vision_fundamental_de_los Guarda caso l'analista

responsabile del sito è una signora che muovendosi in un paese SudAmericano ha coraggiosamente raggiunto livelli di eccellenza. Citano un link USA, un operatore finanziario molto conosciuto fra l'altro, scritto in un facile inglese vale la pena di leggerlo: <http://www.fool.com/investing/value/2008/03/20/warren-buffett-invests-like-a-girl.aspx>

L'articolo si apre proprio riprendendo il tema con cui abbiamo iniziato oggi. Una volta dire che qualcosa veniva fatto <da donna> portava una intenzione negativa, addirittura un insulto. E' scritto da una simpatica oriunda italiana, **LouAnn DiCosmo**. Precisa subito che non la sta buttando sul partigiano. Dopo essersi dichiarata sicura che il buon Buffett sarebbe stato lusingato e magari le avrebbe mandato dei cioccolattini, entra subito in argomento riferendosi allo stile di azione del finanziere.

"he approaches investing differently from the way most men do. He's patient and does thorough research. He waits for the right price to buy. He seeks to never sell the companies he invests in. He's the anti-trader, if you will. Yep, you heard it here -- Warren Buffett invests like a girl. And that's a very good thing. So how exactly do women invest?" cioè "**che cosa caratterizza l'azione finanziaria femminile?**"

Ecco alcune caratteristiche:

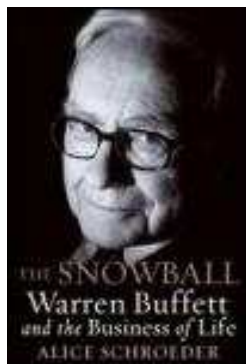
- Le donne investono più tempo in analisi e ricerche
- Gli uomini tendono a strafare, così che il risultato medio dei ritorni è superiore per le signore
- Uno studio dell'Uni della California a Davis, ha addirittura provato statisticamente che il portafoglio curato dalle donne supera quello dei maschietti per un 1,4 %
- Le donne investono su società di cui conoscono e condividono non solo i fondamentali, ma anche il ramo di attività e l'etica aziendale (e qui salta fuori una tipicissima tecnica Buffettiana - NdR)
- Patience and good decision-making help set women apart here.
- Non si lasciano affascinare dai richiami della New Economy come moda, ma tengono conto di quanto in realtà serva e venga quotidianamente comprato

Effettivamente sono tutti aspetti connaturati allo stile di WB. Fra l'altro la nostra LouAnn che vuole stravincere, cita un altro caso di un noto finanziere che attribuiva alla moglie il merito di alcuni colpacci. "Legendary fund manager [Peter Lynch](#) has famously credited his wife with discovering pantyhose maker Hanes, which at one point was Fidelity Magellan's largest holding"

Per qualche dannata ragione che al momento roso dall'invidia ritengo inutile approfondire, il fascino del Mago di Omaha si esercita non solo su azionisti e traders, ma guarda un po' perfino sulle donne.

Perchè proprio un'altra donna per di più ex trader con Morgan Stanley, ha scritto quella che ormai viene dichiarata la biografia più completa e approfondita di Warren Buffett. **Alice Schroeder** di cui, come dice Greggio, abbiamo anche una diapositiva, è una biondona vitaminizzata texana trasferitasi, dopo gli studi universitari in Texas, sulla Costa Orientale per seguire la sua carriera in finanza. Ha guadagnato prima la fiducia di Warren ottenendo una famosa intervista e poi la collaborazione e l'entusiasta approvazione del finanziere per questa opera omnia. Che bello ipotizzare che anche i grandi della finanza siano tutto sommato uomini e che, oltre all'indubbia preparazione professionale della scrittrice, magari non sia stato d'ostacolo al successo dell'intesa anche una certa qual sua avvenenza. E dammi pure del viscido maschilista, ma se mi togli un briciolo di infondato pettegolezzo mi togli il sale della vita. Oggi comunque la rispettabile e stimata scrittrice vive con un marito nel Connecticut, tanto per farmi ingoiare le mie sciocche illazioni.





A Settembre dunque tutti a leggere la nuova bibbia intitolata **"The Snowball: Warren Buffett and the Business of Life"**

E giuro che voglio scoprire che cosa c'entrino le palle di neve con Buffett!

Appurato ciò, nella prossima puntata incominceremo a fare nomi e cognomi di altre pulzelle che si danno da fare senza stare ad aspettare un cavaliere che galoppi in loro aiuto.

2. Eccomi!!! Vedo che tu, caro Vittorio, continui a sostare nel Nuovo Continente ma, guarda un pò, lasci parola ad una simpatica oriunda italiana responsabile di un portale finanziario ... Allora mi consentirai di ripartire alla volta del Vecchio Continente, vero? Qui faremo una breve sosta sulla costiera romagnola (dove, visto il periodo, mi attarderei per il tempo necessario ad un tuffo in mare) e poi ci dirigeremo in Svizzera.



Vorrei però lasciare gli States con una frase tratta da un articolo di **AnnLou DiCosmo**: *"It's possible, dear reader, that you're of the male persuasion, but don't fret. By focusing on the traits that created superinvestor Warren Buffett -- patience, the willingness to dig deep, the ability to wait for the right price, and the desire to buy and hold instead of trade, trade, trade -- you can awaken the feminine side of your investment psyche. Consider it. Your portfolio will thank you for it."* (trad. "E' possibile, caro lettore, che tu sia condizionato dall'habitus mentale maschile, ma non affliggerti. Focalizzandoti sulle caratteristiche che hanno formato il grande investitore Warren Buffet - pazienza, buona volontà ad indagare in profondità, abilità ad attendere il giusto prezzo, e il desiderio di comprare e trattenere piuttosto che tradare, tradare, tradare - tu potrai risvegliare il lato femminile della tua psicologia d'investimento. Considera ciò. Il tuo portafoglio-titoli ti ringrazierà")

Ciò detto, non si vuole fare della donna la regina incontrastata degli investimenti finanziari, ma a lei va riconosciuto un certo affinamento del pensiero ... quel 'certo-non-so-chè' che, con un'adeguata preparazione metodologica e scientifica, le può far ottenere risultati molto positivi. Ecco perché, in questa nostra terza tappa, ho pensato di ricondurti in Europa.

Come saprai, a Rimini si tiene ogni anno l'**Italian Trading Forum**. In questo contesto vengono presentati anche i risultati di ricerche e statistiche ed è proprio dell'edizione 2008 la considerazione che la finanza sta diventando sempre più 'rosa'.

Non ti voglio tediare con dettagli tecnici e numerici, ma mi fa piacere comunicarti che la finanza al femminile è un settore in rapida evoluzione e che in Italia abbiamo il privilegio di avere la donna trader più anziana ... anni 91! Con rispetto alla privacy questa signora vuole mantenere l'anonimato, ma è un piacere sapere che porta sulle spalle 91 anni, gode di ottima salute e si dedica con determinazione e piacere all'attività di trading.



Ma ora seguimi, dai, che ti porto in Svizzera!

Ti dice nulla la sigla **SLIC**? **Smart Ladies Investment Club**, ovvero **Club delle Investitrici intelligenti**. Questa associazione è stata fondata nel 2005 proprio in Svizzera e gli obiettivi sono ben lungi dall'impartire lezioni di ricamo al punto croce o dallo scambio di ricette di cucina: è uno dei più grandi esempi di associazionismo di donne-trader. Nello spazio di pochi anni ha aperto numerose sedi in varie città europee e, in ognuna di esse, vengono programmati incontri con esperti e laboratori di

trading. Il fine? Il raggiungimento della conoscenza e della consapevolezza in Borsa da parte del mondo femminile.

Devi ammettere che le donne si sanno organizzare bene ... Vabbè. Mi fermo qui perché già sento che mi accuserai di eccessiva parzialità! ... Mi limito a lasciarti il link <http://www.slic.ch/>.

Entra, fatti un giretto e dimmi cosa ne pensi. E, poiché sei un caro amico, ti lascio anche il link del sito della **Credit Suisse** in cui puoi trovare una dettagliata spiegazione in lingua italiana di ciò di cui si occupa tale associazione <http://emagazine.creditsuisse.com/app/article/index.cfm?fuseaction=OpenArticle&aoid=108334&lang=IT> nonchè la foto del presidente del Club **Rosmarie F.Oehninger**, imprenditrice (so che hai un debole per le bionde ... ahimè che son nata Calimero!)



Bene, Vittorio. Questo è quanto. Attendo, come da te promesso, nomi e cognomi delle pulzelle che si dan da fare nel mondo della finanza ... senza aspettare l'arrivo di un cavaliere al galoppo.

Vittorio Malvezzi

Erika Tassi

She Trader n.4 – L'Altra Metà del Cielo



1. ... Anche senza ricorrere alla realtà romanzesca, come sarebbe perfettamente giustificato per uno cresciuto leggendo la mitica 'Domenica del Corriere', la finzione artistica non può prescindere da saldi riferimenti alla realtà quotidiana ...

2. ... da bambina sognavo di diventare un giorno come Eva Kant, l'eterna fidanzata di Diabolik ...

1. Confondere letteratura e realtà è pericoloso: può portarmi ad una sindrome dell'hidalgo. Ci manca solo che mi metta in caccia di mulini a vento. Però realtà e romanzi hanno una sorta di correlazione biunivoca. Il mio Prof. di matematica in Bocconi, sapendo con chi aveva a che fare, cercava di rendermi semplici le cose complesse. Così definiva questa importante proprietà di Analisi Matematica: prendiamo un asilo dove tutti i bimbi hanno il proprio panierino della merenda. Ad ogni bimbo o bimba corrisponde un panierino, ad ogni panierino il suo bimbo o la sua bimba. Anche senza ricorrere alla realtà romanzesca, come sarebbe perfettamente giustificato per uno cresciuto leggendo la mitica *Domenica del Corriere*, la finzione artistica non può prescindere da saldi riferimenti alla realtà quotidiana. Quindi un'ulteriore conferma del valore e della presenza delle Signore del Trading, me la porta un famoso scrittore americano. Qualche anno fa **Tom Clancy**, autore di una linea di avventure socio-economico-spionistiche che hanno entusiasmato me insieme a qualche milione di lettori, prendeva un analista di Wall Street e via via lo portava avanti per farlo diventare sempre più importante, fino a promuoverlo al massimo livello ipotizzabile dall'uomo della strada made in USA. Nientepopodimeno che Presidente degli Stati Uniti d'America. Sto finendo di leggere ora 'La Fondazione Bancroft', di **Robert Ludlum**, sempre genere d'azione.

Personaggi che saltano da New York a Cipro, dal Far East all'Italia avendo sempre a disposizione il mezzo giusto al momento giusto e di solito senza pagare il biglietto. Facendo fuori un sacco di cattivoni strada facendo, senza neanche spettinarsi. Solo che sta volta c'è una novità: l'eroina è una She Trader rampante e in carriera, di rara sensibilità e intuizione e (roba da matti) dotata di una ferrea morale. Quindi non è vero che la rivoluzione stia avvenendo senza che nessuno se ne renda conto: gli artisti che per natura e bagaglio professionale hanno maggior sensibilità di noi gente comune, si sono già resi conto del cambiamento in atto e lo stanno documentando, sia pur nella finzione scenica.



Torniamo nella realtà, proprio a casa nostra, almeno per me che scrivo dalle parti di Milano. Il quotidiano *Libero*, direttore **Vittorio Feltri**, ha da qualche tempo aggiunto un secondo giornale di informativa economica finanziaria, direttore un famoso e apprezzato giornalista come **Oscar Giannino**. Due al prezzo di uno, figurati se me lo perdevo. Il sabato su *Libero Mercato* ci sono anche due paginone dedicate all'analisi grafica e non solo. Roba che scotta e che rischia di non raggiungere il proprio target di lettore, se non trattata con adeguata perizia. Naturalmente avrai già capito che la rubrica è tenuta da una Lei: **Daniela Turri**. Copio la sua presentazione perché mi sembra la cosa più semplice: "E' analista tecnico indipendente. Basa le proprie analisi e previsioni solamente sulla lettura grafica di futures, azioni, indici, valute, obbligazioni, commodities

... Applica la teoria di Elliott come strumento principale, tenendo presenti i principi generali dell'analisi tecnica grafica. Socia Assoconsulenza e socia SIAT, svolge anche attività di formazione attraverso seminari e corsi rivolti a privati, Banche e Sim. Redattrice di un portale

finanziario, collabora con la testata giornalistica LIBERO MERCATO (sezione analisi tecnica – pubblicata nell'edizione del sabato) e periodicamente con le TV finanziarie CFN/CNBC (sky505) e Bloomberg TV (sky504), oltre a varie emittenti regionali."

Come si conviene ad una Signora, fra l'altro una bella signora (ma vuoi vedere che la Finanza serva meglio di una Beauty Farm o SPA ?), non vengono forniti dati anagrafici ed io non tradirò l'embargo andando a cercarli altrove.

Da ultimo preferisco pensare che solo un essere straordinario, apparentemente condizionato da due handicap quali l'esser giovane e femmina, possa aver fatto breccia in due ammirevoli Mastodonti del giornalismo e della finanza come Feltri e Giannino.

Ho già confessato la mia propensione a frequentare corsi formativi, purchè di valore e gratuiti.



Ho conosciuto **Linda Ruschke** www.LBRGroup.com frequentando un seminario in cui il relatore ha cominciato a parlare di Linda ad un auditorio più interessato a carpire i "segreti" per arricchire in quattro mosse che non ai maestri del sistema. L'ha presentata come una dei propri formatori ma, soprattutto, mettendo in risalto le doti operative ed il bagaglio culturale che fanno speciali le Trader al femminile. Devo tributare a quell'evento la nascita della mia curiosità circa il fenomeno di She Trader. Quindi con Linda siamo arrivati al top, non più solo trader ma studiosa e maestra a livello mondiale. Ha cominciato la sua carriera nel 1981, è stata nel Consiglio dei Directors for the Market Technician's Association e ora è Vice President della American Association of Professional Technical

Analysts. Robetta che negli States non si regala al primo venuto.

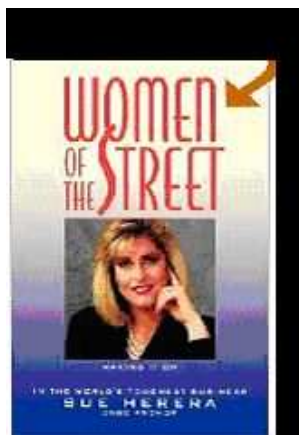
http://en.wikipedia.org/wiki/Linda_Bradford_Raschke

E' quindi entrata nella storia consacrata da una serie di pagine sull'Enciclopedia ormai per antonomasia.

Ma ne ha parlato anche una signora che ha affrontato il nostro tema in modo molto più professionale: **Sue Herera** che ha scritto addirittura un libro

su "Women of the Street".

E' anche co-conduttrice del programma CNBC "Power Lunch" e si è guadagnata il titolo di "The First Lady of Wall Street." Ci si può collegare e godersi i video relativi. Sempre che tu mastichi il plain English meglio di quanto purtroppo non riesca io.



D'altra parte alcune notizie che arrivano dall'Italia non ci collocano proprio all'avanguardia. Una raccolta abbastanza completa di operatori, anche se ogni tanto ci sono problemi di connessione, la trovi su <http://www.tradingmania.it/> qui su 88 Traders solo 3 bimbe, un dannato 3,4 %. Ma consoliamoci, al peggio non c'è mai limite. Nella prossima puntata il lato Oscuro della Forza.



2. Ma ... Vittorio ... sei capitombolato nel mondo della carta stampata? E come posso fare a raggiungerti? ... Che domanda banale! Con la fantasia!

E sai che ti dico? Che da bambina sognavo di diventare un giorno come **Eva Kant**, l'eterna fidanzata di Diabolik.

Leggevo i fumetti abbandonati in bagno dai miei genitori e pensavo a quello che mi intimava mia nonna nell'intento di trasmettermi un habitus femminile integerrimo "Ricordati sempre che dietro ogni grande uomo c'è una grande donna!" E così io volevo diventare come Eva Kant ...

Va da sé che la vita ed i geni fanno il loro corso e non sarei mai potuta

diventare una ladra, se pur 'gentile', ma il pensiero di diventare un'eroina in qualcosa (con o senza un cavaliere al galoppo davanti a me) mi ha sempre solleticato e nutro profonda stima nei confronti delle donne che ce l'hanno fatta.

In tutta sincerità ... non sono in grado di illustrarti le prodezze di Eva Kant nel mondo della Finanza. Ricordo una sua puntatina, al seguito dell'amato compagno Diabolik, alla Borsa di Amsterdam ma, ahimè, nemmeno una mamma collezionista di Diabolik è riuscita ad aiutarmi a ricordare i dettagli.

Ma ti posso dire che Eva Kant è diventata un grande personaggio dei fumetti riuscendo ad impersonare la donna che ogni donna vorrebbe diventare: fredda, compassata, raffinata, ladra gentile, sempre all'ombra del suo amato ma pronta a prendere in mano le redini della situazione quando anche un grande come Diabolik rischia di perderne il controllo. Ed ha passato momenti meravigliosi al 'di lui fianco' ... all'inseguimento delle borse e borsellini altrui. Sempre con grande eleganza!

E poi ... indovina un po' ... Diabolik ed Eva Kant sono scaturiti dalla penna di due donne estrose e geniali: le sorelle **Giussani**.

Angela e Luciana Giussani nel 1962 aprono le porte alla fantasia e, da queste, escono Diabolik ed Eva Kant. La serie, all'inizio con tiratura limitata, è destinata ad avere presto un grande successo e attira la curiosità di sociologi ed esperti di comunicazione. Ancora oggi, dopo oltre quarant'anni, Diabolik viene pubblicato ogni mese.

Io non sono riuscita a diventare come Eva Kant ... ma almeno ne ho parlato ed ho ineggiato alle sue doti. Come si suol dire ... ciò che conta è partecipare!

Ma torniamo nel mondo reale. Come sarebbe a dire che è stata la presentazione della signora **Linda Ruschke** a stimolare in te la curiosità delle donne nel mondo della finanza?

Bada bene, caro Vittorio! Non mi offendo solo perché ti conosco da un tempo sufficientemente lungo per poter dire di te che sei un caro amico per cui nutro grande stima ... ma potrei risentirmi!

Certo non sono una biondona vitaminica texana o californiana ... ma sempre una 'She Trader' sono ... O no?



Se obietti che sono ancora 'in erba', però, hai ragione. E allora consentimi di parlarti di una 'She Trader' per nulla in erba. Altro che donna baffuta!

Mi riferisco a **Marina Natale**. Do you know her? Mica tanto vitaminizzata come le controparti americane, ma molto baffuta come la nostra mai dimenticata **Marisa Bellisario**.

Unicredit ... Profumo ... non ti suggeriscono nulla? Bene. Ti racconto io una bella storia!

La dott.ssa Marina Natale, 44 anni e mamma di un figlio di 12 anni, ancora ventiseienne guida la task force che realizza le principali acquisizioni italiane e

straniere per conto di **Unicredit**.

Il management guidato da **Alessandro Profumo**, nello scorso 16 Luglio 2008, la mette a capo della divisione 'Private Banking' di Unicredit Group.

Nel corso delle trattative con il governo polacco ha superato se stessa con una determinazione che ... ha lasciato basiti solo quelli che non la conoscevano ancora bene.

"Lavoratrice indefessa. Si presenta in Banca di buon mattino ed esce per ultima la sera": questo è quanto dicono di lei tra le mura di Unicredit. Pare che in Italia al momento non regga confronti ... solo in Europa, dove la divisione 'fusioni&acquisizioni' di grandi gruppi come Allianz, Bnp Paribas e Société Generale è ormai quasi del tutto gestito da donne.

Vittorio ... perché non vai un po' a curiosare?

Io, se me lo consenti, rimarrei in Italia dove ho trovato, oltre a nomi e cognomi, anche i 'numeri' ...



Nel Settembre 2006 il periodico di economia e finanza **Business People** titola un articolo "*Brave, capaci, determinate*". Sono le donne del Terzo Millennio che grazie a preparazione, talento e determinazione sono riuscite a ricoprire ruoli di primaria importanza nel management di varie aziende. Pur tributando onore e allori a **Emma Marcegaglia** che tutti conosciamo nelle vesti di Presidente della Confindustria, vorrei accendere i riflettori su nomi che forse si odono meno di frequente, ma le donne che li portano stanno sicuramente portando fatti e numeri oltre che un nome: **Tiziana Del Vecchio**, *managing partner di Management Search*; **Marianna Cova**, *socia di Cova e Weaver*; **Raffaella Longhi**, *associate partner di Kpmg Advisory*. Proprio quest'ultima, intervistata da un giornalista relativamente alle diverse caratteristiche possedute dalle donne che occupano posti di rilievo, ha detto "*Credo che queste donne abbiano buone doti di problem*

solving e la capacità di raggiungere soluzioni esplorando nuove possibilità, perché oltre al pensiero razionale utilizzano molto il pensiero intuitivo e pragmatico". Non erano forse le 'caratteristiche femminili' attribuite a William Buffet? ...

Ed ora i numeri! L'**IBM**, nel Febbraio 2007, ha fatto osservare che, all'interno di questa grande azienda, 5 donne sono a capo di aree strategiche, un numero ben più alto è impegnato in attività tecnica e di ricerca e, a capo di una società partecipata del gruppo vi è ... una donna.

Vittorio ... questa ricerca si fa sempre più interessante! Quando andiamo a scoprire nomi e numeri dei paesi islamici? Il Burqa che ho messo in valigia comincia a lamentare fame d'aria!

Vittorio Malvezzi

Erika Tassi

Mens Sana in Corpore Sano



... Se c'è un minimo di giustizia a questo mondo, dovrebbe esser capitato anche a te e quindi potresti essere interessato ad alcune mie scoperte ...

Vale anche per il nostro computer. Ormai il discorso lo trovi dappertutto: on line o nei giornalini che spesso costano veramente poco e danno un sacco di dritte. Te lo dice anche l'amico smanettone. Dopo un po' che lo adoperi, l'ammasso di ferraglie (è la traduzione letterale di hardware, non insulto mica io! Poi magari lui si offende e mi pianta in asso) diventa pigro, non sembra più lo splendido giocattolone spesso superpagato poco tempo prima.

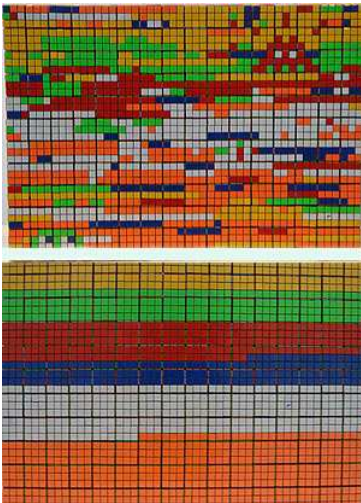
Ma nessun problema, me l'hanno detto in tutte le salse: è la **frammentazione**. Basta deframmentare (tecnicamente: **defrag**) e tutto torna come nuovo. Io, che per natura sono portato a credere in prima istanza a quello che mi si dice, abbocco e utilizzando il tool di serie, sai che faccio? Io deframmento! Neanche un plissè, il computer non fa neanche una piega e continua a traccheggiare. Veramente il termine tecnico più corretto sarebbe un altro con un sacco di Z, ma ci sono anche signore che leggono e quindi glissiamo.

Dopo un po' mi è venuto un dubbio. Capirai, ho bisogno anch'io dei miei tempi e oltretutto non riesco ancora a deframmentarmi. Va bene credere, ma prima o poi una verifica si impone e ho provato a cercare se esistessero alternative per deframmentare.

Come andare in farmacia e chiedere genericamente un collirio. Una volta l'ho fatto e il povero farmacista singhiozzando mi ha aperto 2 armadi dicendo: scegli pure. Così anche per i software, una valanga spesso perfino a pagamento. Allora mi sono divertito a fare delle prove. Diverse velocità di esecuzione, diverse interfacce grafiche più o meno sofisticate e risultati molto diversi. Una cosa è però emersa immediata.

Quando credevo di defragmentare, spesso alla memoria facevo *rosina*, che dalle mie parti equivale ai pannicelli caldi in caso di malattia seria. Quindi ecco la vera spiegazione della riottosità del mio computer a rimettersi in riga.

Se c'è un minimo di giustizia a questo mondo, dovrebbe esser capitato anche a te e quindi potresti essere interessato ad alcune mie scoperte.



Prima di tutto ho mollato **Microsoft**. Ti offre un servizio base che a mio parere, e sottolineo il termine mio perché mi rendo conto dei limiti rappresentativi del campione citato, è lento e incompleto. Cercando bene ti offre anche un programma scritto da un russo che lavora in sottofondo, ma che non sto neppure a citarti perché proprio combina poco.

Ho provato perfino un programma a pagamento che viene ampiamente pubblicizzato sulle riviste USA e che tutto sommato costa poco, ma francamente non mi dà di più di altri gratuiti.

Incomincio a citartene uno che mi ha dato dei risultati interessanti ed ha una bella interfaccia grafica. E' semplicissimo da installare e se proprio ti trovi con una situazione molto ingarbugliata, come

una volta mi è capitato, puoi farlo girare anche con Windows in modalità provvisoria, il fatidico F8.

Si chiama **AusLogics Disk Defrag** e lo puoi scaricare, gratuitamente ben inteso, da <http://www.auslogics.com/disk-defrag>.

E' abbastanza veloce e semplice da usare.

Personalmente però il mio preferito è un programma open-source e mi piace anche per questo. La filosofia di lavorare senza segreti e offrire la possibilità di fare squadra insieme ad altri altruistici tecnici, porta a risultati spesso superiori ai programmi blindati.

Ricorda un po' i vecchi programmi **DOS**, una finestra di grafica molto sobria, tempi di esecuzione che si adeguano alla quantità mostruosa di dati macinati, con la paziente regolarità di un onesto diesel. Ma se gli sottoponi un disco che secondo Microsoft dovrebbe essere già deframmentato si mette a sogghignare e ti evidenzia qualche migliaio di clusters da rimettere a posto.

Richiede un briciolo di attenzione in più per lanciarlo dopo averlo scaricato. Devi prima szipparlo (che forza il correttore automatico di Word, ha tentato di farmi scrivere 'scipparlo!') e poi scegliere quale file clickare per lanciare il programma. E' quello che appare per primo nella lista. Ma niente paura! Puoi andare a tentoni come ho fatto io, fin che non ho visto aprirsi la finestrella verde e nera che ha incominciato a macinare dati.

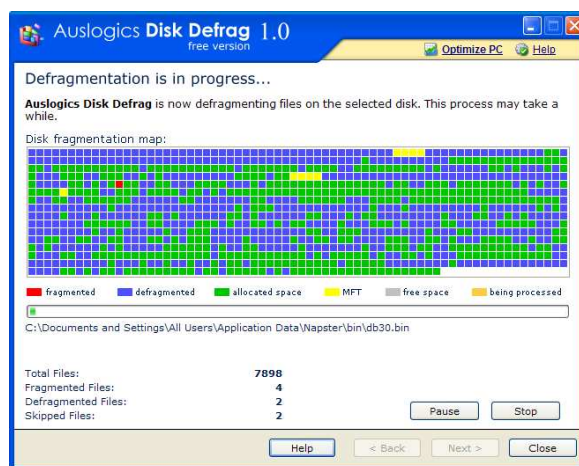
Si chiama JkDefrag e lo puoi scaricare da diversi siti. Personalmente io preferisco un sito da cui si scarica diversa robetta interessante, tutta gratis.

http://www.filehippo.com/download_jkdefrag/

C'è anche un sito in italiano che spiega la rava e la fava (in italiano vorrebbe dire all'incirca in modo dettagliato) in un linguaggio molto più intelligibile:

<http://web.tiscali.it/danilovic/jkdefrag.htm>

Usare in sequenza prima l'uno e poi l'altro, da anche una marcia in più. Dopo alcuni cicli si incomincia a vedere un certo risultato. Altro che una botta e via come facevo io, e poi mi meravigliavo di non vedere progressi!



Certo che a uno un po' lento a realizzare come me, avrebbero potuto spiegarlo chiaramente che era una robetta lunga. Uno poi si organizza ...

Sappimi dire se hai notato un miglioramento nell'efficienza del tuo computer.

Prima regola di un buon artigiano è avere gli strumenti di lavoro affilati e in regola.

... E ciò vale anche per un Trader. Buon lavoro!

Vittorio Malvezzi

She Trader n.5 – L'Altra Metà del Cielo



1. ... le donne degli Emirati Arabi si sono sempre occupate dell'economia dello stato dal momento che gli uomini erano impegnati nella pesca delle perle. Poi è arrivata la ricchezza del petrolio ...

2. ... Ogni umano, uomo o donna, ha un bagaglio meraviglioso e nulla può obiettarsi contro la sacralità della vita ...

1. Caro Vittorio, questa volta ti precedo. Mi trovo, infatti, nella condizione di invitarti a commentare parole e fatti che, solo per puro caso, mi sono trovata ad assimilare.

Peraltro tu stesso mi avevi palesato una capatina nei paesi islamici per vedere come si collocano, da quelle parti, le donne nel contesto economico-finanziario ...

Bene! Devi sapere che nei giorni passati mi sono trovata a dover affrontare un viaggio in treno fuori programma per portare l'estremo saluto a una persona a me cara. E come potrai certo immaginare il mio stato d'animo non era tra i migliori: troppi pensieri affollavano la mente e la partenza è stata rapida e non programmata.

Ero su un treno ad alta velocità in cui ogni posto ha la sua brava presa di corrente e un comodissimo tavolino su cui lavorare. E seduto di fronte a me, un mediorientale di circa 35-40 anni. Comunque io apro il notebook e lo appoggio lì sul tavolo e lui fa altrettanto. E tutti e due cominciamo a lavorare sulle nostre cose.

Causa l'ora tarda, il servizio ristorante della carrozza predisposta non era più in funzione e, per compensare, a un certo punto è arrivato il suono del campanellino dell'addetto al servizio bar ... "Panini, bibite, caffè caldo" ...

Io non chiedo nulla perché prima di partire ho messo in borsa due merendine e una bottiglia d'acqua.

Ora, il mediorientale seduto di fronte a me guarda bene tutti i panini che il barista gli propone e chiede informazioni precise sugli ingredienti per non venir meno alle sue regole religiose. Tant'è che, scuotendo la testa, dice: "No, grazie. Non posso mangiare queste cose. Prendo solo una bottiglia d'acqua".

Poi, a bassa voce, lamenta un gran vuoto allo stomaco che non riesce a colmare.

Istintivamente lo guardo da dietro il mio notebook mentre lui mi ricambia lo sguardo e gentilmente mi dice: "Le chiedo scusa per il disturbo, ho lo stomaco vuoto e non vedevo l'ora di mangiare qualcosa. Pazienza! Berrò."

E io, di nuovo istintivamente, mi trovo a rispondere: "Guardi, non è il caso che si scusi. Comprendo. Anzi, se gradisce metà della mia povera cena, per me una merendina è più che sufficiente, mi creda"

L'uomo mi guarda un po' stupito poi, dopo una serie di educati rifiuti, accetta una delle mie paste dolci.



Bè ... Devi sapere che dalla condivisione di quella frugale cena è nata una piacevolissima conversazione.

Devi sapere che quest'uomo si è laureato in Egitto in Lettere moderne e, da anni, vive e lavora in Italia. Così, pur avendo entrambi i nostri computer sul tavolino, uno di fronte all'altro, abbiamo cominciato a parlare delle nostre occupazioni e, da lì, il passo alle relative culture è stato breve.

Sai quanto si dice a proposito dell'apprendere le lingue sul posto piuttosto che a scuola? Ti assicuro che nel corso di quel viaggio ho capito che la stessa cosa vale anche per le diverse culture: le donne indossano il Burqa e ne portano rispetto per il significato che esso riveste.

Al di là di usi e costumi, sui quali non sto a relazionarti perché questo non è né il tempo né il luogo, grazie a quell'uomo ho conosciuto la signora **Lubna Al Massimi** ...



Ministro dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti (UAE) che, prima di diventare tale e tanto Ministro, si è fatta conoscere ed apprezzare come direttore della logistica del porto di **Dubai**.

Vittorio, il porto di Dubai, quello che vedi in foto, ma sai cosa significa? Significa che la signora Al Massimi è un'altra **'donna coi baffi'**!

Da sempre i porti sono il regno della cultura maschilista e lei, non solo si è affermata in un contesto del genere ma, soprattutto, a Dubai, uno dei paesi più esposti alle correnti e all'influenza dell'economia internazionale.

Questa donna oltre ad assumere un posto di rilievo e molto delicato nell'economia araba, ha cominciato ad emergere nel settore informatico negli anni '80 quando, in Occidente, l'unica che le teneva testa era, indovina un po', **Marisa Bellisario**.

Ma c'è un'altra donna mediorientale di cui avrai sentito forse parlare: **Raja Al Gurg**.

Guarda un po' qua il link sul quale potrai meditare:

<http://www.ameinfo.com/69312.html>.

Questa dignitosa e composta signora, della quale ti mostro la foto, è la *Presidentessa delle donne imprenditrici emiratine*.

Va detto che la strada che l'ha portata a ricoprire tale carica è stata agevolata dal fatto che le donne degli Emirati Arabi si sono sempre occupate dell'economia dello Stato dal momento che gli uomini erano impegnati nella pesca delle perle.

Poi è arrivata la ricchezza del petrolio. E la signora Al Gurg non si è fermata qui. Abbandonato l'insegnamento, sua occupazione primaria, è stata messa a capo di un conglomerato impegnato nel settore immobiliare nonché nell'import-export.

Ed ha fatto un ulteriore passo avanti candidandosi per le elezioni politiche che si terranno nel mese di Novembre prossimo venturo: 40 seggi in Parlamento di cui 18 candidature 'rosa'.

Le spese elettorali sono interamente sostenute dall'**ONU** che ha dispensato, solo per le candidate donne, 8000 euro da investire in affitto di sedi elettorali, materiale di propaganda e acquisto di computer.

Dunque, Vittorio. Questo è quanto ho piacevolmente appreso da un compagno di viaggio 'per caso'.

Ma tu che sei un caro amico di penna e di vita, avresti da raccontarmi qualcosa in più?

Dai, fai anche tu un salto direttamente là sul posto!

2. Cara Erika, qualche anno fa spopolava un libro scritto da un'australiana, **Marlo Morgan** il cui titolo era all'incirca *'...E venne chiamata due Cuori'*.

Al di là di pazzesche avventure da lei vissute con gli aborigeni, che non voglio minimamente paragonare alle tue frequentazioni ferroviarie, tu dovresti essere chiamata



almeno **Quattro Cuori**, tanta è la tua capacità di voler bene e di vedere il bene ovunque; nella tua generosità ti spendi senza pensare ad analizzare le situazioni secondo un'ottica diversa dalla mia. Per esempio era discutibile non solo che tu non fossi vestita adeguatamente (se non un chador almeno un Hijab sarebbe stato gradito) ma addirittura che viaggiassi sola senza un parente, maschio ça va sans dire, che ti facesse da chaperon. Per non parlare del fatto che da sola hai rivolto la parola ad un uomo, magari guardandolo perfino in viso. Questo l'avranno pure pensato senza dirtelo.



Anch'io, senza contare una figlia che ha resistito nove mesi nell'inferno di Basrah Iraq facendo regolari rapporti al padre, ho due o tre amici provenienti dall'Egitto. Una è un'affascinante giovane trader che mi ha fatto anche da maestra. Padre italiano, mamma egiziana, lei totalmente infiltrata. Scrive anche per un Sito dove tempo fa ha pubblicato il nostro **Caranti**.

Poi conosco in modo indiretto un certo **Magdi Cristiano Allam**, già musulmano e recentemente convertito. Per ultimo, un immigrato da lunga pezza - **Ishak Kemal** - cristiano copto, consulente del tribunale di Milano, mio collega in un gruppo di studio sulle tre principali religioni monoteistiche. Questo per dirti che al di là delle letture, delle informazioni, degli studi teologici anch'io privilegio il contatto umano. Si dice di non essere contro l'Islam ma contro alcuni umani estremisti che lo interpretano male. Io preferisco seguire quello che dice un **"Pastore vestito di Bianco"** che risiede nel Lazio. Combattere

le devianze, salvare l'umano. Così sono d'accordo con te e con i tuoi amici di viaggio che si rivolgono ad un Dio Unico chiamandolo con altro nome. Ogni umano, uomo o donna, ha un bagaglio meraviglioso e nulla può obiettarsi contro la sacralità della vita.

Il mio **"Maestro"** quando è salito a cavallo, l'ha fatto a cavallo di un somaro agitando rami di palma. E, di più, il mio Amico mi consiglia di amare tutti quanti e di non giudicare per non essere giudicato. Quindi ti parlerò senza esprimere giudizi, di 'She Traders' che lavorano in Borse medio orientali, di notevole importanza per volumi finanziari trattati e per posizioni strategiche occupate, ma rigorosamente separate dai colleghi maschi.

In più di un link viene riferito un articolo non recentissimo apparso su un quotidiano del Kuwait, **Al Watan** dove si parla della sezione femminile della Borsa locale. Sezione che fra l'altro risiede fisicamente su un piano dedicato, un po' come il piano fumatori nei grandi alberghi moderni, una sezione per gente da trattare con doveroso riguardo.

Chi scrive su questo Sito ricorda una sua visita personale durante la quale aveva potuto prendere visione del reparto. Ammette di aver avuto l'impressione di professionisti al lavoro, senza particolari notazioni che potessero far supporre alcuna caduta di rendimento. Ma tant'è, i pregiudizi sono duri a morire ed hanno effetti devastanti. Ho detto che non avrei espresso giudizi e continuo a cercare di mantenere la mia promessa, soprattutto perché posso sfogarmi con dei cugini. Alla lettera, perché la mia famiglia conta proprio ben 52 cugini nella Valle della Loira. Una volta ancora non mi smentisco, quando mi entusiasmo mi diventa difficile limitarmi, perfino coi parenti! Dunque, con questi precedenti, mi sembra logico che abbia voluto dare un'occhiata oltralpe. Sono sicuro, e non c'è traccia di retorica nella mia affermazione, che i miei cuginotti dell'Hexagon non la pensino tutti come 'sti tizi.

<http://www.lecoqfute.com/> un Sito finanziario che incomincia con lo spiegare la differenza tra Gallo e Gallina, sottolineando quanto più bello e importante sia il Gallo.



Qui mi permetto ricordare come la cosa riservi un aspetto estremamente dedicato, nel senso che riguarda solo i 'pennuti in parola'. Francamente, ad di là di qualche ricetta con vino e spezie, l'aspetto estetico mi lascia un pochino freddo. Ma seguiamo pure i redattori su questo sentiero stretto e scivoloso. Se proprio ammettiamo che il Gallo, tipico simbolo di noi possenti e virilissimi machos, sia la quintessenza del fascino e della bellezza ... ahimè finiremmo con il concludere che la natura ha reso i galletti attraenti per essere scelti dalle gallinelle. Cioè noi

galletti diventiamo un oggetto di scelta, un passivo trastullo delle femmine. Orrore, ma ben ci sta! Quanto però tutto ciò abbia a che fare col trading, beh non domandarlo a me perché io per primo non l'ho capito. Ma c'è di peggio ... eh eh! affondo il bisturi impietoso! Il sito raccoglie una serie di link finanziari tutti presentati come molto seri e impegnati e magari lo sono anche. Peccato che a completamento delle premesse, al piede, ci sia una serie di foto di belle figliole, scattate probabilmente d'estate perché sembrano accaldate e quindi vestite coerentemente. Porcaccia la miseria, tutte con indirizzi in Italia. E' dunque questo il ruolo che vogliamo riservare alle signore?

Fortuna che come avevo anticipato nell'Esagono, come noi chiamiamo il nostro Paese /o *Stivale*, così loro fanno ricorso alla geometria. Non si parla solo di gallinelle ... Ci sono fior di professioniste, proprio di quelle che tu, Erika, inspiegabilmente nonostante le mie dotte dissertazioni, ti ostini a definire coi baffi. Banche e istituti finanziari hanno un occhio di riguardo per l'altra metà del cielo. <http://www.agefi.fr/nominations/nomine.aspx?id=9801>.

La **responsable ingénierie patrimoniale** è una parigina doc. Peccato che subito dopo, tentando di accedere ad un goloso link dal nome <http://www.womeninfinance.com.au/> a quei tempi io abbia solo mestamente ricevuto un messaggio tristemente noto : Errore 404 ... non so adesso!

Pazienza ... ci rifaremo al prossimo giro!

Erika Tassi

Vittorio Malvezzi

She Trader n.6 – L'Altra Metà del Cielo



... L'obbedienza silenziosa alla quale viene educata da bambina non deve far pensare ad una sua condizione di sottomissione nel contesto familiare nonché sociale ...

'Ohayou gozaimasu', Vittorio San!

... immagino avrai capito dove mi trovo. Già! Sono volata in Giappone!

Nel Giappone delle donne. L'ispirazione me l'ha data un libro scritto da **Antonietta Pastore** intitolato proprio così: *'Il Giappone delle donne'*.

Va detto che la cultura giapponese mi ha sempre affascinata e questo libro mi ha permesso di approfondirla per mano di una donna italiana che, sposata con un uomo giapponese e trasferitasi là, è riuscita a raccontarla con molta obiettività. Ah! Dimenticavo ... Prima che tu possa pensare che io abbia introdotto questo contributo prendendomi gioco di te, preciso che con le parole 'Ohayou gozaimasu' ti ho dato il buongiorno ... E' il Buongiorno del mattino che i giapponesi rivolgono alle persone a cui portano molto rispetto!



Ma torniamo al libro di cui ti parlavo. Antonietta Pastore ha descritto un tipo di donna giapponese per ogni capitolo e, attraverso ognuna di queste figure femminili, ha messo in evidenza condizioni e situazioni di più ampio respiro: istruzione, impiego salariato, famiglia, terza età, facilitando la comprensione della condizione contraddittoria e complessa vissuta dalla donna nel Giappone contemporaneo e degli stereotipi che troppo spesso ruotano ancora attorno

ad essa.

L'obbedienza silenziosa alla quale viene educata da bambina non deve far pensare ad una sua condizione di sottomissione nel contesto familiare nonché sociale; la donna giapponese riveste un ruolo importante all'interno di questi contesti e svolge più funzioni allo stesso modo della donna occidentale.

La cultura giapponese è affascinante e ricca di sfumature, a tal punto che alle volte alcune cose possono venire male interpretate, ed è proprio dai fraintendimenti che hanno origine falsi stereotipi. E' il caso della 'Geisha', a proposito della quale ti riporto una frase tratta dal film prodotto nel 2005 dal regista statunitense **Rob Marshal** 'Memorie di una Geisha' (Marshal si è ispirato al romanzo omonimo pubblicato da **Arthur Golden** nel 1997)

" ... Non è per una geisha desiderare. Non è per una geisha provare sentimenti. La geisha è un'artista del mondo, che fluttua, danza, canta, vi intrattiene. Tutto quello che volete. Il resto è ombra. Il resto è segreto ... "

La geisha è sempre stata erroneamente considerata una prostituta ma, nella realtà, è una donna molto raffinata e colta che segue un percorso di studi lungo e difficile che comincia in tenera età, al termine del quale diventa una professionista dell'arte di intrattenere e allietare banchetti, feste e cene d'affari. Questa donna gode di grande rispetto per le sue raffinate doti da intrattenitrice ed è considerata la più affascinante, raffinata e colta di tutto il



Giappone: si muove con grazia ed eleganza, sa conversare con intelligenza e calibrare ogni gesto, perfino il respiro, al fine di renderlo garbato ed elegante.

Le prestazioni sessuali non fanno assolutamente parte della sua professione perché queste devono essere considerate solo complemento di una relazione sentimentale seria e duratura tant'è che, quando una geisha si innamora, si sposa e si dedica interamente alla propria famiglia.

Va detto, peraltro, che i fraintendimenti e gli stereotipi che da sempre circolano intorno a questa figura, hanno avuto origine in passato nello stesso Giappone e si sono poi rapidamente diffusi in Occidente. Ai giorni nostri le geishe hanno abbandonato la loro professione proprio per non essere più oggetto di queste credenze ataviche che le ha erroneamente 'qualificate' in modo fasullo all'interno del loro stesso paese, vanificando quanto di veramente importante ci stia dietro *l'Iki, la grazia nipponica*.

Questa grazia, però, anche se non insegnata in maniera rigorosa come prevede la formazione della geisha, viene trasmessa a tutte le donne giapponesi. Qualunque sia il ceto sociale di appartenenza, gli studi fatti, il ruolo sociale, la donna giapponese viene educata a comportarsi in maniera garbata, raffinata e rispettosa sempre e in ogni circostanza.

E così, garbatamente e rispettosamente, ma con tanta tenacia e determinazione, la signora



Yuriko Koike, *ex Ministro della Difesa*, l'8 Settembre appena trascorso, si è candidata per la carica di Primo Ministro. Il prossimo 22 Settembre, infatti, si terranno le elezioni per incaricare il nuovo leader del Partito Liberale Democratico che prenderà il posto del premier Yashuo Fukuda ora dimessosi.

Yuriko Koike non è ovviamente l'unica candidata alla carica, ma è l'unica donna. Ed essendo il Pld il partito con maggioranza di seggi alla Camera dei Deputati di Tokio, il premier eletto assumerà anche la carica di capo del governo giapponese.

Sai cosa ti dico, caro Vittorio? Io mi fermo qui fino al 22 Settembre ad attendere il risultato elettorale. Gli stessi media locali sostengono che si tratta di un passo storico per il Giappone! E aspetto anche te ... Sono consapevole che devi ancora fare la valigia e un viaggio lungo dodici ore ma sono certa che quando arriverai riusciremo, insieme, a trovare qualche 'She Trader' del Sol Levante da menzionare nei nostri appunti di viaggio.

A presto, Vittorio San!

Erika Tassi

She Trader n.7 - L'Altra Metà del Cielo

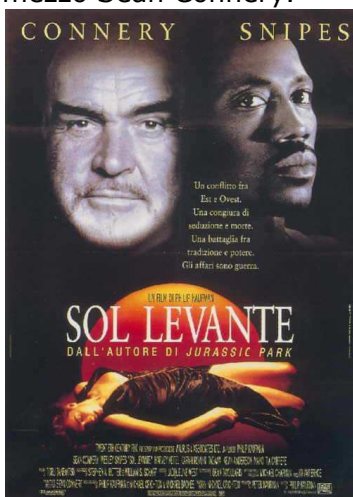


... Le casalinghe del Sol Levante affossano la loro tradizionale immagine e si scatenano in trading sulle valute ...

Arigatoo Erika San, grazie!

Da cultore di arti marziali (in un'altra vita ho vinto un campionato interuniversitario anche se Anna, la mia altra metà del cielo, dice che il merito è tutto suo ... In effetti è stato durante una delle volte in cui mi piantava e io dovevo sfogare un certo disappunto) ti rendo un doveroso inchino - *RitzuRei*. Un saluto che avrebbe riscosso l'approvazione del mio 'Sensei', un maestro con un paio di lauree all'Uni di Tokyo e parecchi Dan di cintura nera. Guarda caso si chiamava anche lui **Ko-Ike**, nome che se ricordo ancora qualcosa dovrebbe significare 'Piccolo Lago'. Comunque **Tadashi Koike** aveva imparato ad accettare tutte le imperfezioni dei propri allievi "gaigin", termine con cui veniamo indicati noi barbari occidentali.

Del Rising Sun o Paese del Sol Levante si parla da tempo, anche prima che ci si mettesse di mezzo Sean Connery.



Prima sembrava che dovessero comprarsi USA e Europa, poi qualcosa si è inceppato nel meccanismo e per cercare di salvare il salvabile gli interessi sono crollati a zero. Soldi 'a gratis' ... Quando l'ho saputo volevo trasferirmi, ma mi hanno spiegato che non serviva; bastava metter su un ambaradan di arbitraggi e ci si sarebbe arricchiti a dismisura. Io ho una personale idiosincrasia per le valute, ma ci hanno creduto in tanti e la strategia ha creato anche qualche disagio a livello mondiale.

Gheishe e calvario dello yen a parte, anche qui troviamo le She Traders. Il mio Google mi ha segnalato qualcosa come 400.000 / 450 000 link in soli 0,24 secondi ... saccente e irritante!

Il primo si chiama inevitabilmente 'the kimono traders'. Viene dalla terra di Bond, **James Bond**: http://women.timesonline.co.uk/tol/life_and_style/women/article2187250.ece. " ... Japanese housewives have ditched their

traditional subservient image for the world of currency trading - influencing both international markets and Japan's economy. Leo Lewis reports from Tokyo ..."

Le casalinghe del Sol Levante affossano la loro tradizionale immagine e si scatenano in trading sulle valute. Eccole lì, altro che subprime! E' colpa delle donne se ci sono le crisi finanziarie internazionali! Almeno questa sembrerebbe essere la conclusione cui vuol arrivare il giornalista. Poi tenta un disperato riscatto e riconosce un certo stile alle She Traders con gli occhioni a mandorla: " ...While male online traders tend to close up their positions at 7pm and head out for a beer, she sneers, women just keep on trading. Some trade 'spot forex', dipping in and out of currencies around the world and playing directly on the volatility of markets to

reap small gains ..." E' una canzone che abbiamo già sentito cantare, ma sembra che non persuada completamente, specie noi maschiotti.

Questa è la storia di **Youka Yamamoto** e ce la racconta il New York Times meglio di Celentano:

http://www.nytimes.com/2006/02/19/business/yourmoney/19day.html?_r=3&adxnnl=1&oref=slogin&pagewanted=print&adxnnlx=1221235647-bqP7HXcE3wg1ITeRzNOytw&oref=slogin.

La nostra She Trader che non sapeva ancora di diventarlo, sei anni fa si sposa e, come è doveroso per la tradizione giapponese (mica solo li'...), lascia il posto di lavoro per diventare una *regiura* o *retzora* o *homemaker* vedi tu. Però dopo un po' si ruga o, *grew bored* del tran tran, e butta lì un occhio distratto alla TV. Geenna di tutti i mali! Infatti vede un programma che parla del trading on line, prende su 2000 dollari e ci prova. Agghiacciante, se ci pensi! Proprio il contrario di quello che tutti predicano e io verde di invidia proclamo ad alta voce che il suo "case" è profondamente diseducativo! 'Sta pivella salta dentro e dimostra improvvisamente di avere due baffoni lunghi così! (a dirla con Erika). Anche se io insisto per un caso di orchite ... Oggi la gentil signora Yamamoto, ci racconta il giornalista del NYT, ha trasformato il suo minimo investimento iniziale in più di 1 milione di dollari. Porcocane! Eh, scusatemi! Ma quando ci vuole ci vuole! ... poi farò qualche coccola extra al primo randagio che incontro. Per di più la vezzosa donzella va in giro a raccontare di aver incontrato 'migliaia' di altre She Traders coniugate, che fanno lo stesso, spesso all'insaputa dei loro mariti.

Deplorable, altamente deplorable ... soprattutto se ottengono gli stessi risultati della Yamamoto che portando un nome da nave da battaglia si comporta coerentemente.

Per par condicio o per farci stare ancora peggio, ci raccontano anche di un ragazzino, fuori target certo, ma almeno riscatta la categoria dei maschiotti. **Yuta Mimura**, di soli 22 anni. Se non altro questo ha studiato ed ha un solido skill finanziario però, a imperitura rabbia e invidia di noi vecchi trader evidentemente un po' rinto (io parlo per me beninteso), il giovinetto investe 25000 dollari e in un mesetto li trasforma in 127.000 dollari. I genitori coldiretti assistono con una certa perplessità, ma le riserve cadono quando il dannato accumula 2,54 milioni di dollari.

Torniamo alle casalinghe con gli occhi a mandorla. Ce lo racconta guarda caso una direttamente coinvolta, una certa signora **Antonia**: http://www.japaninc.com/mgz_jan-feb_2008_housewife-online-trading. Ne parla anche lei come di un fenomeno di ampia diffusione. Secondo alcuni analisti viene stimato in circa 82 miliardi di Euro, se ho fatto i conti giusti. Comunque si parla di 'trillions' di Yen, un'unità di misura alla Paperon dei Paperoni che ci ha abituati ai fantastiliardi: ci sono millions, billions (miliardi) e poi i trillions. Le She Trades casalinghe nipponiche fanno concorrenza a Zio Paperone.



Vittorio Malvezzi

She Trader n.8 – L'Altra Metà del Cielo



1. ... L'Autunno è arrivato, le foglie degli alberi stanno cedendo alla forza di gravità che le richiama a terra e ... comincia a far freschino ...

2. ... Per me andrei avanti a parlare di donne e di finanza ancora un bel po', sono argomenti che mi intrigano non poco ...

1. Lo sapevo che avresti fatto in fretta a raggiungermi nel paese del Sol Levante, caro amico mio ... e, come sempre, molto ben documentato!

E così abbiamo scoperto che le casalinghe nipponiche fanno concorrenza a Paperon de' Paperoni ... ma abbiamo anche assistito in diretta alla sconfitta di

Yuriko Koike alla carica cui aspirava. Vabbè! Ad ogni modo l'importante è partecipare e, il fatto stesso che questa volta a partecipare sia stata una donna, per il Giappone è stato un bello scossone alla tradizione. Quindi ancora complimenti alla signora Koike. E congratulazioni a **Taro Aso!** Nuovo leader del Partito Liberaldemocratico, da oggi anche alla guida del Governo giapponese.

Ora però, Vittorio, ritengo sia giunto il momento di fare i bagagli e tornare a casa.

L'Autunno è arrivato, le foglie degli alberi stanno cedendo alla forza di gravità che le richiama a terra e ... comincia a far freschino. E, poiché sono una donna, inizio a preoccuparmi del fatto che in valigia non abbiamo i 'pesi' giusti, rischiamo di buscarci un bel raffreddore e non sappiamo nemmeno se qui in Giappone si possono fare i suffimigi come a casetta nostra!



In Italia ci attendono parenti, amici, castagne e funghi ... e i nostri colleghi di www.francesccaranti.net cominciano a reclamare la nostra presenza. Hanno appena cominciato ad entrare nel vivo della Finanza Derivata ... dai, Vittorio. Non possiamo farli aspettare!

Prima di ritornare però tengo molto a dirti che questo viaggio intorno al mondo in tua compagnia è stato meraviglioso. Insieme a te ho raccolto informazioni, soddisfatto curiosità, imparato tante cose che porto a casa con me con molto piacere. E, soprattutto, ho nutrito un po' il mio orgoglio femminile ... me lo concedi, vero? Per quanto riguarda il mio compagno di viaggio, che dire?

Fantastico! Sono pronta a ripetere l'esperienza quanto prima! Anzi ... che ne diresti se cominciassimo ad organizzare un viaggetto in corrispondenza delle vacanze natalizie? Con i 'pesi' giusti in valigia, sono certa che riusciremo a scovare tante altre She Traders anche sotto la neve ... !

Alla prossima, caro amico!

2. 'Cosa bella e mortal passa e non dura' ...

Per me andrei avanti a parlare di donne e di finanza ancora un bel po', sono argomenti che mi intrigano, anche se non ricordo più bene perché diavolo mi attraggano così. Per la finanza ci sono i 'danèè' coerente, sono o no un arido e venale milanese? invece le donne ... mah, l'eterno mistero. Così andremo a razzolare in altri campi, anche se mi faccio una promessa: ritorneremo!

Per una riprova di tutte le cose che abbiamo visto insieme, che cosa di meglio che spiare un gruppo di frequentatori di forum, mentre si scambiano pareri sull'argomento? Le donne e il trading, il tutto visto da un'ottica di base: **Men vs Women - T2W Day Trading & Forex Forums**. Già partono con il piede sbagliato, almeno secondo me, perché quel <vs> è l'abbreviazione di versus, cioè il vocabolo <contro> che si usa proprio negli scontri fisici: per i pesi massimi ecco Muhammed Ali contro Sonny Liston, indiani contro cow boys, buoni contro cattivi e ... scorre il sangue. Donne contro Uomini, ma no dai! Magari Erika si fa delle idee e mi scende sul piede di guerra.

Per non toglierti il gusto della diretta, lascio un po' di inglese: 3 Apr 2005 "... *Who are the best? What percentage of women make it as oppose to men? I'd say women are more sensible than blokes, but they can't handle ...*" <http://www.trade2win.com/boards/foyer/14076-men-vs-women.html>.

Fanno anche il tifo sti esaltati, roba da bordo ring. Interessante la percezione delle differenze, vere o false che siano. Ti prego di prestare attenzione anche ai nicknames, i nomes de plume come direbbe uno scrittore di feuilletons di fine secolo. Non li ho inventati io, non sarei riuscito a renderli così calzanti.



- Siamo nell'anno 2005 -



Trendie scrive:

Le donne di solito fanno meglio la maggior parte delle cose, il trading non fa eccezione. Le condizioni sociali e/o le aspettative possono giocare un ruolo fondamentale nella percezione di chi sia meglio. 'Se il solo strumento che ti ritrovi è un martello, sei portato a vedere ogni problema sotto forma di chiodo.' (Abraham Maslow)

'Ci sono solo 10 tipi di persone al mondo: quelli che capiscono il linguaggio binario e quelli che no'.

Attenzione: il messaggio può contenere sciocchezze!! (disclaimer appropriato, NdT)

Era risponde il 03/04/2005:

Vero, penso che gli uomini siano portati ad assumersi rischi maggiori delle donne sagge. Ma penso anche che noi uomini tendiamo a chiudere gli occhi e sperare per il meglio, qualche volta. Essere uno che si becca dei rischi non è un prerequisito del buon trader, lo è assumersi rischi al momento giusto, e mi sembra che una donna sia probabilmente più sensibile al riguardo. Ci son cose che alle donne vengono naturali e che aiutano un sacco nel trading. La donna apprezza i dettagli e i preparativi, che sia per preparare una cena o un nuovo completo da indossare. A volte loro probabilmente apprezzano di più i preparativi del trading che il trading stesso. Un sacco di donne tengono diari e traccia di quel che fanno giornalmente, sicuramente di più di quel che facciano gli uomini. Tutta roba tenuta ordinata e dettagliata. Così l'idea di tenere una dettagliata descrizione del trading, probabilmente sembrerà sensato

ad una donna. Noi lo vediamo come un dettaglio finale, di solito si parte con buone intenzioni, ma dopo un po' manca la continuità e le registrazioni si fanno sporadiche fino a morire. Ovvio questa è una generalizzazione, ma io penso che le donne abbiano delle caratteristiche molto buone per il trading.

Rudeboy:

ERJ, perfettamente d'accordo. Ma le donne sono meno portate ad anticipare, non rientra nel loro carattere.

OLD BOB:

I think women will risk less and take more time before setting a trade. I think they can also control their emotions when losing better than us. I'm sure a woman trader will not crash her laptop after losing 6 trades in a row as i did last year women will not borrow money to cover their loss as men do In general, women are more cautious then men .

Bene! una volta tanto abbiamo cancellato il cliché della donna isterica e uterina. (NdT)

TRENDIE:

If women are less likely to anticipate, does that mean they are less likely to see patterns that are not there ? Anticipation implies taking a small data sample, and making a tentative conclusion, and acting upon it. Maybe women, if they are less likely to anticipate, will wait until the facts emerge before making a decision., Isn't this why we men , seek out mechanical systems, that take away the emotion, since we are always anticipating - mostly incorrectly !!

Sempre detto io! Le donne ragionano come un computer. Le mie più grosse in..quietudini me le son procurate cercando di capire la logica di hardware e software. (NdT)

TRENDIE:

This brings in another component. That of the "reason" for trading. You say, they wont make a million. So what. Why does making a million got to do with it. Different people have different aspirations. Some do want to make a fortune (I am one of them), but many turn to trading to get out of working for others. Some because they want to spend more time with family. So, the reason for trading is also important.

Stimoli e pulsioni alla base della scelta di tradare. Non solo per vil denaro. Sarà ... (NdT)

ERA:

I shared a trading office with 2 lady traders for over a year. It made for some interesting observation. It is an isolated sample but the only one I have experienced. I remember they had their 'pets', these were usually a single indicator and when that indicator did it's pet thing it was taken as gospel and cemented a course of action for the next trade. I always remember how this was at the exclusion of the bigger picture and other conflicting signals. So maybe womans focus is more narrower and they have less anticipation of the bigger picture. Again this was an isolated observation of mine so may be meaning less. It would be nice to get some women's perspective on this threat. Come on Ladies!

Esperienze personali di vita vissuta. Indicatori, oscillatori e medie mobili viste dalle colleghe She Traders come cuccioli da coccolare. Che c'è di strano? Tu prova a parlar male a Erika di una certa Fucsia Barriera e vedrai la tigre ridestarsi a difesa dei cuccioli. Sei curioso di sapere che cosa sia Fucsia e a che cosa serve? Qui mi è impossibile raccontartelo, ma scrivi a Francesco Caranti, ne val la pena! (NdT)

RUDEBOY:

Why are the markets male dominated?

BUFFO, mica solo i mercati finanziari (NdT)

TRENDIE:

2000BC: women should stay at home, and look after kids.

1000AD: women are chattel/property.

1920AD: why are women allowed to vote?

1980AD: why should women be paid the same money for the same work?

2005AD: why are the markets male dominated? historical perspective. hopefully, future generations will look back on our era and laugh at how backward we were.

Sintetico riassunto: qualche piccolo ostacolo che le signore hanno dovuto superare dalla preistoria ai giorni nostri (NdT)

RUDEBOY:

trendie, retrospect and human rights laws will not change the floor, biology and genetics are the true contenders here. But you may have a point.

Ahi ahì qui si rischia di scivolare. Parlare di differenze biologiche e di genetica non è 'politically correct'. (NdT)

RACER:

Men have egos, think they are right all the time, will not read directions because they know it all anyway, stubborn, will not admit they are wrong, cannot multi-task, have a one track mind, are impulsive, oh and did I mention.. they will not admit they are wrong?

Incredibile, questa interpretazione viene totalmente condivisa anche da un noto trader italiano, Stefano Bargiacchi. (NdT)

EDDYJO:

Do you mean " What does making a million have to do with it"?

RUDEBOY:

Racer, so what are women (without being sexist). Get this, the year 2000ish tech stocks explode, look at the chart. now imagine the same, but with women in control. It wouldn't be a phenomenon, but rather a zit on the face of the market?

Il Potere alle Donne! Affidiamo la Consob e la FED alle signore ... (NdT)

RUDEBOY

Don't worry ladies, don't be offended by myself! I'm just a bloke who doesn't know his **** from his elbow?

Fine il ragazzo! (NdT)

TRENDIE:

Whoops yes. Typical male. acts faster than I can think

Ah! noi maschietti ... come sempre rapidi nei momenti meno appropriati! (NdR)

TRENDIE:

Doesnt the CANSLIM method use essentially this style of investing? 52-week high shows strength. Some investors would buy, in conjunction with other rules.

Gli ha rivoltato la frittata la ragazza, usando una tecnica da judoka. (NdT)

Human rights: blacks were regarded as lesser people. therefore never given the chance to see what they could achieve. (as traders or anything else) women were regarded as lesser people because they were women. never given the chance to see what they could achieve.

human rights allows people to have the chance to see whether they can succeed, by giving equal opportunities. (but this a side-issue) the argument is circular.

ONLY men were ALLOWED to trade. therefore, the false assumption ONLY men COULD trade. previously, only RICH people could trade, because of the nature of trading shares, fees, margin, etc. Only in recent times, through spread-betting, CFDs,etc, has the "little" guy had the CHANCE to see if he/she could hack it.

Are you a wealthy individual to be able to trade? I am not. If it were not for spread-betting, and CFDs, I would not be able to even try. How about you?

until we allow people to have a go, we will never know if women are better traders.

genetics: dont understand what genetics has to do with trading.

Qui si spazia a tutto campo, siamo finiti alla carta dei diritti umani, ma finalmente anche lei gli chiede che cosa c'entri il trading con la genetica. (NdT)

RACER: If women tend to (be) more reluctant to take risks in general then it is a bit like tortoise and the hare to compare them to men.

Interessante ... il rapporto trading al maschile o al femminile visto come la vecchia storia della corsa tra la lepre e la tartaruga – comunque io suggerirei di non dare mai della tartaruga a Erika o a Daniela Turri. Per me si inquietano di brutto - (NdT)

As is what? Tech stocks would probably not have 'exploded', the bubble may not have happened at all. One way to analyse it would be, do women participate in crowds and riots etc..... If they don't make up a significant proportion then I would suggest that the herd and euphoria that was the tech bubble would not have happened or be so out of control to the same extent.

- : -

Eccoci qua. Dal lontano 2005 la discussione si è interrotta. Poi c'è stato il nostro intervento. Chissà! Magari facciamo riprendere un discorso che non dovrebbe interrompersi mai. Già ... perché se maschietti e femminucce non si parlano più, finisce il mondo ... mica solo una stupida crisi subprime!

Erika Tassi

Vittorio Malvezzi



She Trader n.9 - L'Altra Metà del Cielo



... come diceva mia nonna - 'è seccante sapere che un giorno si lascerà questo mondo perché se ne impara una ogni giorno' - ...

... Oggi questa signora dalle chiare origini italiane, è passata alla storia ... E' una 'living legend' come dicono dall'altra parte dell'Oceano ...

1. Mi trovo spesso a gironzolare anch'io fra le pagine del nostro Sito ... Scrivo i contributi che riguardano i miei settori di competenza, ma mi piace soprattutto leggere, capire e imparare da quello che scrivono i miei colleghi ed amici perché - come diceva mia nonna - 'è seccante sapere che un giorno si lascerà questo mondo ... perché se ne impara una ogni giorno'. E così, trotterellando curiosa da una rubrica all'altra, sapete chi ho incontrato? Il caro amico Vittorio Malvezzi, seduto alla scrivania della sua intelligente, ironica e divertente rubrica *Ridendo Dicere Verum*, intento a scrivere di una She Trader talmente in gamba, con tanto di barba e baffi che ... Dai, Vitt! Racconta ai nostri amici tutto quello che hai scoperto su di lei. Avanti tutta!

2. Te l'avevo detto che sarei tornato con le Signore del Trading, e ormai avrai capito che non minaccio mai invano. L'occasione è troppo ghiotta, un vero BambinGesù! L'ho cercata per valli e mari, come diceva una vecchia canzone goliardica dei miei tempi che proseguiva poi con gioiosa indecenza come si conviene alle canzoni della Goliardia. Quella di una volta, quando farla fuori a bolli, cioè a numero di anni di anzianità di corso, non era bullismo ma solo sane ruzzate adolescenziali che finivano in allegria, tutti insieme preferibilmente al bar. Dunque a furia di cercarla e chiedere a destra e sinistra, finalmente l'ho ritrovata: forse l'unico trader che abbia previsto in modo corretto *la crisi del 18 ottobre 1987*, quando il NY Stock Exchange perse la miseria di 508 punti. Robetta da bambini alla luce della volatilità dei nostri attuali mercati, ma allora la cosa fece tremare parecchi operatori e, tutto sommato, non era proprio una discesa da nulla tenuto conto dei livelli cui si trovava allora il Dow. Come forse qualcuno avrà già capito, sto parlando di **Elaine Garzarelli**. Facile vero? ... adesso che ho tirato fuori il coniglio dal cappello, fare la faccia di uno che lo sapeva già!

Oggi questa signora dalle chiare origini italiane, è passata alla storia. E' una 'living legend', come dicono dall'altra parte dell'Oceano, ma a quei tempi non la conoscevano neppure come una Cassandra. E dire che a quel tempo è andata avanti per qualche settimana, mentre tutti le davano la baia, a raccontare il come e perché sarebbe successo quello che poi accadde. La presentano perfino in TV come un caso anomalo, tipo donna che morde il cane, e lei dura a tener testa al *Morning News di Abc*. Veramente proprio tanti dettagli pare non li abbia dati. Era allora un'analista della **Lehman Brothers**, agenzia che allora veniva presa molto sul serio e che aveva una linea strategica molto meno bearish. Morale: si prende una scoppola mica da ridere e, siccome una cosa tira l'altra, ben presto la nostra Signora molla gli ormeggi e si mette in proprio.



Ne hanno parlato tutti e qui mi fa una rabbia ... ma una rabbia ... tenuto conto del mio annaspere per qualche mese alla sua ricerca. Certo che quando hai nome e cognome, quello sbruffone di Google mi sbatte in faccia ben 8.670 links in soli 0,18 secondi. Però quando gli avevo chiesto di trovarmela dando dei riferimenti che secondo me erano perfetti ... lui nisba! Quei tipi lì dalle mie parti si chiamano 'bauscia', con la **U** francese o con umlaut, mi raccomando.

Adesso se vuoi toglierti la voglia di approfondire, ci sono almeno 3 giornali che ne parlano abbondantemente. Il **Corrierun**, **Repubblica** e il **NY Times**. Per di più c'è anche un preciso riferimento sull'Enciclopedia on line per eccellenza.

http://en.wikipedia.org/wiki/Elaine_Garzarelli. Il **Corriere della Sera** la tiene d'occhio e, appena gliene offrono il destro, è spietato nei confronti di una giovane e avvenente signora. La becca in castagna per una magagna che da noi verrebbe chiamata 'una ragazzata' ma che, giustamente, nell'America coerente alle leggi, ha un peso non indifferente.

Corriere della Sera - Pagina 21 - (7 dicembre 1996) - " TITOLO: Garzarelli bloccata: guidava ubriaca. Pronostico' il crac ' 87 a Wall Street " ... L' inseguimento si e' concluso in un cespuglio. L'automobile e' rocambolata fuori strada, e quattro sceriffi di Long Island l'hanno raggiunta, illuminandola con le torce. Dentro, una sorpresa. Non il solito balordo, ma un astro di Wall Street. "Sono Elaine Garzarelli". Si', proprio lei, guru riconosciuto della Borsa americana, Nobel del Dow Jones per aver previsto il crac dell' ottobre '87. Un pronostico azzeccato che la rese famosa nel mondo. Ma la giustizia e' uguale per tutti, guru compresi. E la signora Garzarelli e' finita in prigione. "Era ubriaca", dicono gli sceriffi. "Non e' vero", replica Elaine ... Il 'fattaccio' e' avvenuto il 19 agosto. Alle 5 di mattina le strade di East Hampton Village, New York, di ville piu' o meno discrete, accolgono i reduci della mondanita' inaffiata di superalcolici ..." Sembra che fosse venerdì ... quando si parla di Venerdì' Neri!

Più galante è **Repubblica** — 15 ottobre 1989 pagina 2

" ... E' sicuramente la "guru" più fascinosa di Wall Street: la sua faccia graziosa si perde in un mare di capelli, ha l'aspetto curato, elegante e decisamente sexy di una italo-americana di 37 anni. Vive in un appartamento del Greenwich village, l'indirizzo d'obbligo per artisti, poeti, intellettuali. Ma Elaine ha poco spazio nella sua vita ultrafrenetica per l'estro o la fantasia. Lavora 16 ore al giorno, tra cifre, grafici, rapporti ... " Poi cerca disperatamente di recuperare buttandosi sulla professionalità, ma secondo me, più che un giornalista di Repubblica, sembra di leggere una pagina di Donna Letizia. Certo, guadagna più di George Bush, Francesco Cossiga e Francois Mitterand messi insieme, ma è una vita d'inferno, specie dopo la notorietà acquisita nel 1987. "Venerdì scorso - ci racconta scherzando la Garzarelli - quando Wall Street è stata investita dall' uragano, ero in una trasmissione televisiva. Ho appreso la notizia dal taxista e da allora non ho avuto più pace: mi hanno telefonato da ogni parte del mondo, giorno e notte, giornalisti, finanziari, amici. Tutti a chiedermi: che cosa succederà?". E la stessa domanda le ha rivolto anche **Repubblica** che l'ha raggiunta ieri a New York per una intervista: "Signora Garzarelli, ci vuole dare la sua spiegazione? A raccontarla, la storia ha dell'incredibile. Fino a due giorni fa sembrava che a Wall Street tutto andasse per il meglio: gli investitori erano soddisfatti, le grandi banche d'affari a cominciare dalla sua *Shearson Lehman* facevano professioni di fiducia, l'economia continuava a tirare, il Mercato macinava record. Poi inaspettatamente c'è stato il disastro. Perché?" ... "Per me è il solito massacro di ottobre ..."



Andiamo un po' meglio con **Repubblica** del 04 marzo 1988 pagina 20 sezione AFFARI & FINANZA: "New York IL 13 OTTOBRE scorso, sei giorni prima del "Lunedì Nero" che sconvolse Wall Street, Elaine Garzarelli predisse in un'intervista al quotidiano Usa Today che un crollo di oltre 500 punti era imminente alla Borsa di New York. Il suo consiglio agli investitori: vendere, finché c'era tempo. Quello stesso 13 ottobre, Robert Prechter profetizzava una parziale correzione al

ribasso dell' indice Dow Jones, precisando che dopo avere perso un centinaio di punti sarebbe risalito fino a raggiungere una quota strabiliante, 3686, entro la fine del 1988. Il suo consiglio agli investitori: comprare, a meno che il Dow non scendesse improvvisamente sotto i 2170 punti. Venerdì 16, l'indice più seguito di Wall Street chiuse a 2246 punti. I seguaci di Prechter avevano continuato a comprare, quelli di Elaine Garzarelli avevano già venduto tutto il vendibile. Lunedì 19, il Dow subì il calo più vertiginoso della sua storia, perdendo 508 punti in

sei ore e mezzo di contrattazioni, e ritrovandosi così a quota 1736. Da allora un nuovo eroe, anzi eroina, occupa il trono di oracolo numero uno nella comunità di Wall Street, mentre un ennesimo guru ha perso la faccia.”

Scivoliamo un po' nel gossip, nel prosieguo dell'articolo. Roba da Dallas o Dynasty, bella e perversa. Ne parlano quando ancora era dipendente e non si era messa in proprio. Dalla descrizione si deve pensare che fare il gran salto debba esserle costato qualche dubbio. Almeno io ci avrei pensato su un po' visto come la trattavano, però pare che proprio la crisi l'abbia aiutata a scegliere. Non ce la facevano più a pagarla. " ... Adesso, a 36 anni, è la regina incontrastata di Wall Street. La Shearson le passa un milione e mezzo di dollari l'anno come vicepresidente esecutivo del Dipartimento Ricerche ed Analisi, non ha l'obbligo di andare in ufficio, ma lavora dal suo studio privato, in un appartamento splendido, di gran lusso, ma arredato alla bohémienne, nel cuore del Greenwich Village, a Manhattan. Successo non significa necessariamente felicità: "Sono una nevrotica", ammette Elaine. Lavora come una sepolta viva, 16 ore al giorno, per scrivere un bollettino finanziario di 50 pagine che la Shearson invia una volta al mese a 2800 privilegiati clienti sparsi per il mondo. Il giorno dopo il "crack" di ottobre, Elaine telefonò ad un'amica infermiera credendo di avere un attacco cardiaco: ora continua a soffrire di palpitazioni e ad ingurgitare pillole di ogni tipo. Ha quattro pellicce di visone, ma non ha mai l'occasione di metterle, cosicché ogni tanto le indossa in casa, tutta sola. E' giovane, bella, sexy, ma ha già alle spalle due matrimoni finiti in un divorzio. Il suo ultimo "boy-friend" se ne è andato sbattendo la porta, dopo avere ridotto a pezzettini il **Wall Street Journal** che lei si ostinava a leggere anche dopo cena. Qualche collega invidioso dice che Elaine è una ragazza un po' stramba, e racconta che da giovane si faceva regalare dal macellaio gli organi degli animali, e si divertiva a sezionarli, incuriosita. Lei ignora le malelingue, e si rilassa ascoltando dischi di Bob Dylan e Billy Joel, facendo aerobica in una palestra vicina a casa, e dandosi uno smalto rosso fiamma sulle lunghe unghie affilate ...”

Forse non ti sarà sfuggito come il tenore degli articoli cada preferibilmente sul colore dello smalto più che sugli oscillatori che Elaine usa. Per non smentirsi anche l'articolaista femmina del NYTimes, mantiene questa linea. **By Ruth La Ferla**, an editor of the New York Times Magazine: *Published on September 25, 1988.* " ... For such women, an expensive, individualized wardrobe can be a substantive measure of power. More than that, it is a form of canny packaging designed to suggest an attitude simultaneously forbidding and alluring, authoritative and approachable, and certainly provocative ...”



Oggi la nostra Elaine ci sorride pimpante dal suo sito: <http://www.garzarelli.com/>

Nelle note biografiche e relative alle strategie, finalmente abbiamo qualche informazione oltre allo smalto delle unghie e alle sue preferenze circa i drinks.

" ... Elaine currently uses this mathematical approach for stock market timing and industry selection in producing her Sector Analysis monthly report. She issues this report to institutions, primarily portfolio managers and security analysts. Her clients include domestic and international mutual and pension funds, and hedge funds ...”

Comunque io per le rosse belle, intelligenti e professionalmente affermate ho un debole particolare. Al punto che ne ho sposata una e son riuscito a convincerla a sopportarmi per alcune decine di anni.

Erika Tassi

Vittorio Malvezzi